

# CMV SERVIZI SRL

Codice fiscale 01467410385 – Partita iva 01467410385

Sede legale: VIA BALDASSARRE MALAMINI N.1 - 44042 CENTO FE

Numero R.E.A 170635

Registro Imprese di FERRARA n. 01467410385

Capitale Sociale Euro € 1.551.440,00 i.v.

## Relazione sulla gestione al bilancio CONSOLIDATO chiuso al 31.12.2014

Signori soci,

il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2014 che sottoponiamo alla Vostra approvazione, rileva un/a utile di euro 697.323.

A tale risultato si è pervenuti imputando un ammontare di imposte pari a euro 675.435 al risultato prima delle imposte pari a euro 1.372.758

Il risultato ante imposte, a sua volta, è stato determinato allocando euro 1.939.236 ai fondi di ammortamento ed euro 261.685 ai fondi rischi ed oneri e svalutazione crediti.

### Breve descrizione degli obiettivi

Nel corso del 2014 il Gruppo CMV ha sostanzialmente raggiunto gli obiettivi generali di budget:

- incremento della produttività e ottimizzazione dell'impiego del personale
- completamento degli investimenti iniziati nel 2013, finalizzati al miglioramento dei servizi e dei programmi pianificati
- riequilibrio economico nel breve/medio periodo
- riequilibrio patrimoniale aziendale
- realizzazione delle premesse per l'introduzione della tariffa a corrispettivo

### Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La situazione del Gruppo CMV, il suo andamento e il suo risultato di gestione sono analizzati nei paragrafi che seguono, specificamente dedicati allo scenario di mercato e ai prodotti e servizi offerti, agli investimenti e ai principali indicatori dell'andamento economico e dell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria.

L'analisi tiene conto del fatto che la CMV Servizi srl controlla le seguenti altre società C.M.V. ENERGIA SRL e A TUTTA RETE S.R.L. – A T.R. SRL.

In particolare:

- la società C.M.V. ENERGIA SRL opera nel settore della vendita e commercializzazione del gas metano e in via ancora marginale di energia elettrica, e nell'esercizio in chiusura ha fornito al risultato della controllante un contributo estremamente soddisfacente;
- la società A T.R. SRL, divenuta operativa negli ultimi mesi del 2010, opera nel settore della distribuzione del gas.

Con questa impostazione societaria sono state scisse da una parte l'attività di vendita del gas, operata da sempre da C.M.V. ENERGIA SRL, da quella della distribuzione gestita da A T.R. SRL da tutte le altre attività esercitate da C.M.V. SERVIZI SRL e sinora svolte con affidamenti diretti da parte dei Comuni soci.

La separazione giuridica e quindi funzionale tra attività di vendita e distribuzione del gas (unbundling) è stata espressamente prevista da apposite Delibere dell'Autorità dell'Energia Elettrica e del Gas.

Ciò permetterà a C.M.V. SERVIZI SRL di continuare a gestire i servizi concessi mediante affidamenti diretti da parte dei Comuni Soci secondo lo schema delle Società *in house* fintantoché perdurerà il relativo regime giuridico; dall'altra parte A.T.R. SRL potrà partecipare liberamente alle gare per la concessione del servizio della distribuzione del gas anche nei territori dei Comuni non appartenenti alla compagine sociale di C.M.V. SERVIZI SRL.

C.M.V. SERVIZI SRL opera nei settori dell'Igiene Urbana, dei servizi cimiteriali, dell'illuminazione pubblica, della gestione del verde pubblico e delle strade e dei servizi connessi quali derattizzazione, dezanzarizzazione, disinfestazione, sgombero neve ecc.

I punti qualificanti dell'attività sociale si possono così sintetizzare:

## SETTORE IGIENE AMBIENTALE

A seguire il dettaglio dei dati di raccolta relativi al 2014, espressi in tonnellate (procapite in Kg):

COMUNE	ABITANTI	Rifiuto indifferenziato	Raccolta differenziata	% RD	Totale rifiuto 2014
CENTO	35.877	10.616,55	9.010,38	45,91%	19.626,934
MIRABELLO	3.445	909,25	1.288,58	58,63%	2.197,839
POGGIO RENATICO	9.837	1.191,06	3.082,89	72,13%	4.273,941
SANT'AGOSTINO	7.101	1.797,28	1.954,31	52,09%	3.751,590
VIGARANO MAINARDA	7.626	2.404,50	1.982,73	45,19%	4.387,234
BONDENO	15.130	5.170,83	3.882,19	42,88%	9.053,16
<b>TOTALE (t)</b>	<b>79.016</b>	<b>22.089,47</b>	<b>21.201,08</b>	<b>48,97%</b>	<b>43.290,55</b>
<b>PROCAPITE (Kg)</b>		<b>279,56</b>	<b>268,31</b>		<b>547,87</b>

Si riportano nel seguito le attività che hanno caratterizzato il Settore dell'Igiene Ambientale nel corso del 2014, comune per comune.

### COMUNE DI CENTO:

Estensione raccolta porta a porta per il Lotto 3 e 4 (1579 utenze domestiche e 286 utenze non-domestiche servite con il nuovo servizio di raccolta domiciliare carta, plastica ed organico).

Nell'annualità 2015 verrà estesa la raccolta anche al lotto 5 del centro storico di CENTO, per un complessivo di 8044 utenze.

### COMUNE DI BONDENO:

Installazione CCA (colonnina centro ambiente) presso il CDR di Via Rossaro e relativa consegna badge (tesserina servizi ambientali) a tutte le utenze del territorio.

Nel corso dell'annualità 2014 sono state consegnate in collaborazione con il Comune oltre 200 compostiere agli utenti più virtuosi, che manifestavano la volontà di voler aderire alla buona pratica del compostaggio domestico.

### COMUNE DI MIRABELLO:

Attività di progettazione riformulata in funzione del Nuovo Liberi di Differenziarci e presentazione studio di fattibilità scorporo verde-organico.

### COMUNE DI VIGARANO MAINARDA:

Attività di progettazione riformulata in funzione del Nuovo Liberi di Differenziarci e presentazione studio di fattibilità scorporo verde-organico.

#### COMUNE DI POGGIO RENATICO:

Completamento e Conclusione dell'ingegnerizzazione dei cassonetti RSU sull'intero territorio comunale (Progetto finanziato dalla Regione ER) e potenziamento della raccolta stradale degli imballaggi in plastica.

#### COMUNE DI SANT'AGOSTINO:

Attività di progettazione riformulata in funzione del Nuovo Liberi di Differenziarci e presentazione studio di fattibilità scorporo verde-organico.

Sulla frazione di DOSSO è stata effettuata una sperimentazione mediante l'ausilio di cassonetti FIANDRI con volumetria controllata.

### **AZIONI PORTATE A TERMINE NEL CORSO DEL 2014 NEI CENTRI DI RACCOLTA**

#### COMUNE DI VIGARANO:

Inaugurato sabato 31 maggio 2014 il nuovo CDR presso Via della Vite

#### COMUNE DI BONDENO:

Consegna progetto esecutivo nuovo centro di raccolta - località Scortichino e affidamento prima parte dei lavori.

#### COMUNE DI CENTO:

Messa a regime del nuovo centro di raccolta presso Via Malamini.

### **DISCARICA**

Nel **2014** è cessato il conferimento rifiuti presso la Discarica di Molino Boschetti avendo raggiunto la quantità di 15.000 ton. autorizzata come ultimo spazio disponibile per lo smaltimento dei rifiuti provenienti dalle attività legate alle sgombero macerie del sisma.

Si sono iniziati i lavori di capping e sistemazione finale della Discarica secondo l'AIA del novembre 2013.

Attualmente è in corso una ridefinizione con l'Amministrazione Provinciale, dell'impiantistica connessa alla chiusura della detta discarica, viste le problematiche sorte relativamente alla realizzazione dell'impianto di ricircolo del percolato che si collegano, di conseguenza, anche all'impianto di recupero del biogas.

### **ATTIVITA' DI CARICO E TRASPORTO RIFIUTI DA MACERIE E DEMOLIZIONE**

Nel corso del 2014 è proseguita l'attività di smaltimento macerie provenienti dai cantieri del terremoto. Si prevede che anche per il 2015 ci sia ancora una coda di tale attività che però comporterà lo smaltimento presso altra discarica stante la saturazione del II lotto di cui al punto precedente. Il flusso in ingresso all'impianto di discarica di Molino Boschetti dei rifiuti derivanti dall'emergenza sisma è pari a **134.624,433** ton (ultimo trasporto effettuato in data 05/09/2014).

### **PIANI FINANZIARI IGIENE AMBIENTALE 2014**

Possiamo affermare che i dati di consuntivo confermano le previsioni economiche di cui ai piani finanziari 2014. Nel 2014 si è passati dalla TARES alla TARI ancora gestita, nel rapporto con i cittadini, dai Comuni, lasciando indenne la CMV da eventuali insolvenze e mancati pagamenti. Sono state stipulate apposite Convenzioni con i Comuni sia per il Servizio SGRUA, sia per il servizio CARC (calcolo bollette, stampa e invio).

## **UFFICI FRONT OFFICE**

Nel 2014 è stato spostato l'ufficio di Goro in un nuovo ufficio, sempre a Goro, più funzionale ed attrezzato.

## **SETTORE TECNICO**

Nel corso del 2014 negli ultimi mesi sono stati prodotti ulteriori studi e valutazioni economiche per poter ricevere dal Comune di Cento, in primis, il conferimento della proprietà delle reti consentendo così una maggiore patrimonializzazione del gruppo CMV: il Comune sta espletando i necessari approfondimenti. La gestione di "strade, verde, cimiteri, illuminazione pubblica, calore, DDD, pronto intervento" ha mantenuto le aspettative di budget, ovvero il rispetto dei contratti di affidamento diretto, in particolare per i cimiteri:

- al 30 aprile 2014: avvio procedure di affidamento lavori cimiteri Dosso e S. Agostino
- al 31 maggio 2014: avvio lavori aree tombe di famiglia, cinerario e nuovo corpo ossari, cimitero di Cento
- al 30 giugno 2014: progettazione ampliamenti cimiteri Casumaro e Penzale

## **SETTORE INFORMATICO**

Durante l'anno il servizio Sistemi Informativi ha svolto una serie di attività volte a consolidare la struttura hardware del centro elaborazione dati: a livello hardware, sono stati rinnovati i client più datati e con scarse performances.

## **SETTORE SICUREZZA**

Nel corso del 2014 è stata effettuata la formazione obbligatoria di tutto il personale delle tre società (lavoratori, preposti, dirigenti) in merito ai contenuti della sicurezza previsti dal Testo Unico 81/08 e dal documento di valutazione dei rischi aziendale. E' stata calendarizzata la formazione sulle attrezzature di lavoro (Gru su autocarro, carrelli elevatori, PLE, ecc...) in modo da completare gli adempimenti del D.Lgs. 81/08 entro i primi mesi del 2015. Entro il 2015 si prevede di arrivare alla certificazione OHSAS 18001 ossia ad un Sistema di Gestione della Sicurezza e della Salute dei Lavoratori (SSL) secondo quanto previsto dalle normative vigenti ed in base ai pericoli ed ai rischi potenzialmente presenti sul posto di lavoro.

Sul fronte immobili in proprietà o in possesso di CMV Servizi nel corso del 2014 sono state attivati i canali di confronto con i tecnici della Regione Emilia Romagna al fine di ultimare la progettazione del miglioramento sismico dei fabbricati di Bondeno e di ricostruzione del nuovo sito operativo di Mirabello.

Entro marzo 2015 é prevista la fine dei lavori di miglioramento sismico del sito operativo di Bondeno (iniziati a novembre 2014), mentre entro la fine del 2015 si prevede di effettuare la gara ad evidenza pubblica per l'affidamento dei lavori di realizzazione del nuovo sito operativo di Mirabello.

## **SETTORE QUALITA' E AMBIENTE**

L'ufficio Qualità & Ambiente ha provveduto nell'arco del 2014 a garantire la Gestione del Sistema Qualità Aziendale UNI EN ISO 9001 e la Gestione del Sistema Ambientale Aziendale UNI EN ISO 14001.

Rientrano inoltre nelle attività dell'ufficio un supporto all'ufficio risorse umane per le attività di definizione e modifica organigrammi e mansionari aziendali e per la definizione e programmazione della formazione aziendale.

Nel 2014 sono stati inseriti all'interno del già consolidato Sistema di gestione Qualità Aziendale anche i servizi di: gestione discariche; gestione centri di raccolta; gestione verde pubblico; servizi cimiteriali, servizi di disinfestazione e derattizzazione, pronto intervento territoriale su strade e sgombero neve, intermediazione di rifiuti senza detenzione, attività quest' ultima inserita all' interno del Sistema di gestione Ambientale.

E' stato inoltre inserito all'interno del Sistema di gestione Ambientale l'attività di Intermediazione di rifiuti senza detenzione.

L'attuale documentazione dei sistemi di gestione per la Qualità e l'Ambiente consistono in:

- N° 22 Documenti della Qualità e Ambiente (Politica per la Qualità, Sicurezza, Organigrammi, Regolamenti, ecc.)
- N° 09 Sezioni del Manuale della Qualità
- N° 07 Sezioni del Manuale dell' Ambiente
- N° 20 Procedure della Qualità
- N° 10 Procedure dell' Ambiente
- N° 30 Istruzioni Operative Qualità
- N° 08 Istruzione operative Ambientali
- N° 17 Allegati a procedure ed istruzioni operative
- Modulistica necessaria per l'attestazione delle attività svolte e la registrazione dei dati.

Nel mese di ottobre da parte dell'ente certificatore Kiwa si sono effettuati gli audit di rinnovo e di mantenimento dei due sistemi di gestione con le risultanze di zero non conformità (NC). Per ISO 9001 0 NC gravi, 0 NC minore e 6 osservazioni e opportunità di miglioramento. Per ISO 14001 0 NC gravi; 0 NC minore e 9 osservazioni e opportunità di miglioramento.

## **SEGRETERIA GENERALE E COMUNICAZIONE**

La Segreteria di Direzione ha svolto attività di coordinamento per la gestione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e delle Assemblee di CMV Servizi s.r.l. nonché le determinazioni degli Amministratori di ATR e di CMV Energia, dei programmi e delle direttive definiti dalla Direzione verso i Responsabili di Settore.

Mantiene l'attività di comunicazione verso l'esterno attraverso la Stampa e l'aggiornamento periodico dei Siti di CMV Servizi e ATR compatibilmente con le disposizioni impartite dalla Direzione e dagli Amministratori.

Monitora e filtra le pubblicazioni sul sito di CMV Servizi s.r.l. come Referente Unico interfacciandosi con i Sistemi Informativi per le modifiche tecniche-operative.

Cura, quale Responsabile della Trasparenza, la Sezione del sito di CMV Servizi dedicata alla "Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33 del 14 marzo 2013 e s.m.i." esplicita anche sui siti della controllata ATR per l'implementazione dei dati relativi alla trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni.

La comunicazione è incardinata sulla Segreteria di Direzione per CMV Servizi che cura la visibilità verso l'esterno e, con l'apporto dei singoli Settori individua gli aggiornamenti, le modifiche su dati obsoleti dando evidenza a notizie che necessitano di pubblicazione sugli organi di stampa e sul sito.

## **QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO**

Il quadro normativo di riferimento è estremamente mutevole e oggetto di continui interventi che ne rendono l'interpretazione e l'applicazione estremamente difficoltosa.

Nella prima parte dell'anno la gestione dei rifiuti e dei servizi pubblici di rilevanza economica era retta dai principi della Corte di Giustizia Europea in base ai quali i suddetti servizi potevano essere

affidati direttamente alla Società *In House* a condizione che l'Ente Pubblico socio eserciti sulla stessa un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e che la società realizzi la parte più importante della sua attività con i Comuni Soci.

Successivamente tutto il settore dei servizi pubblici è stato oggetto di una profonda riforma, sia sotto l'aspetto di una paventata liberalizzazione sia sotto il profilo del sistema regolatorio, passando da un ambito provinciale a quello regionale; a tutt'oggi il quadro di riferimento è alquanto incerto.

Si parte dal "vecchio" art. 23 bis del D.L. 25/06/2008 n.112, oggetto poi di abrogazione referendaria. In parallelo, con l'abrogazione dei bacini d'Ambito Provinciali (ATO), la Regione Emilia Romagna ha imposto un nuovo modello di organizzazione a partire dal 01/01/2012 estremamente centralizzato a livello regionale con la creazione della nuova ATERSIR (Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e dei rifiuti).

Le nuove norme sono dunque le seguenti:

- art.4 della legge 14/09/2011 n.149 "Adeguamento della disciplina dei servizi pubblici locali alla disposizione referendarie e alla normativa europea;
- legge 14/09/2011 n.148 di conversione del D.L. 13/08/2011 n.138;
- successive integrazioni apportate dalla legge 12/11/2011 n.183 e infine dall'art 25 D.L. 1/2012 (cd Decreto Liberalizzazioni) convertito nella Legge 24/03/2012 n.27 che modifica l'art.4 del D.L. 13/08/2011 n.138.

Tuttavia dopo l'intervenuta dichiarazione di illegittimità costituzionale dell'art.4 del D.L.138/2011, con sentenza n.199/2012 della Corte Costituzionale, ritornano gli stessi dubbi che si erano presentati subito dopo l'abrogazione referendaria dell'art.23 bis del D.L.112/2008 su quale sia la disciplina applicabile in relazione alla gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica.

La caducazione dell'art.4 implica, ovviamente, che tutti gli adempimenti previsti dalla norma in questione, le scadenze delle gestioni in essere non abbiano più alcun effetto e che le attuali gestioni possano procedere sino alla loro scadenza naturale, 2017, sempreché si tratti di affidamenti conformi al diritto comunitario / "in house".

La materia dei Servizi Pubblici Locali (SPL) è stata per la prima volta disciplinata unitariamente dall'art. 113 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., il c.d."TUEL" ("Art. 113"). Tale disposizione è stata, successivamente, superata dall'art. 23-bis del D.L. 25 giugno 2008, n. 112 ("Art. 23-bis") che ha introdotto una nuova disciplina organica del settore dei SPL abrogando l'Art. 113 nelle "parti incompatibili" ed introducendo il D.P.R. 7 settembre 2010, n. 168 ("Regolamento di attuazione").

Con sentenza della Corte Costituzionale n. 325/2010 è stata, poi, dichiarata l'illegittimità costituzionale dell'Art. 23-bis, comma 10, lettera a), prima parte ed infine il referendum del 12 - 13 giugno 2011 ha disposto l'abrogazione dell'Art. 23-bis e del suo Regolamento di attuazione, comportando l'eliminazione dell'intera disciplina nazionale in materia di gestione dei SPL, lasciando spazio all'applicazione delle disposizioni di matrice comunitaria.

Tale vuoto normativo è stato colmato dall'introduzione dell'art. 4 del D.L. 13 agosto 2011, n. 138 ("Art. 4"), recante "Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo" (la "Manovra-bis") dedicato all'adeguamento della disciplina dei SPL al referendum popolare e alla normativa dell'Unione europea.

La Manovra-bis ha, inoltre, introdotto l'art. 3-bis relativo ai criteri di organizzazione dello svolgimento dei SPL in ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei che ha identificato come dimensione ottimale i bacini provinciali, pur ammettendo la possibilità che le regioni individuino specifici bacini territoriali di dimensione diversa da quella provinciale, motivando la scelta in base a criteri di differenziazione territoriale e socio-economica e in base ai principi di proporzionalità, adeguatezza ed efficienza rispetto alle caratteristiche del servizio. La norma fa salva "l'organizzazione di servizi pubblici locali di settore in ambiti o bacini territoriali ottimali già prevista in attuazione di specifiche direttive europee nonché ai sensi delle discipline di settore vigenti o, infine, delle disposizioni regionali che abbiano già avviato la costituzione di ambiti o bacini territoriali di dimensione non inferiore a quelle indicate..." dal medesimo Art. 3-bis.

Le funzioni di organizzazione dei SPL, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e del relativo controllo sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi dello stesso Art. 3-bis

Successivamente, con sentenza della Corte Costituzionale n. 199/2012, come già detto, è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale dell'Art. 4 per violazione del divieto di ripristino della normativa abrogata, ma l'Art. 3-bis è rimasto vigente.

Da ultimo, il D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 ("Decreto sviluppo bis") ha introdotto l'art. 34 recante "Misure urgenti per le attività produttive, le infrastrutture e i trasporti, i servizi pubblici locali, la valorizzazione dei beni culturali ed i comuni" (l'Art. 34") che è recentemente intervenuto sul comparto dei SPL.

Attualmente, la disciplina di riferimento per i SPL è rimasta, in pratica, solo quella comunitaria, ferma restando la normativa nazionale appena esposta, la quale necessita, tuttavia, di un ulteriore ed incisivo intervento da parte del legislatore nazionale ai fini della realizzazione di una disciplina organica.

Pertanto, le modalità di affidamento nei SPL - ossia l'esternalizzazione o l'affidamento diretto - alla luce della normativa esposta risultano rimesse alla valutazione della P.A. nel presupposto che la discrezionalità esercitata avvenga nel rispetto dei limiti imposti dal legislatore comunitario.

La disciplina regolativa del ciclo integrato dei rifiuti si rinviene in particolare nel d.lgs. n. 152/2006, secondo il quadro di dettaglio precisato nella parte quarta (nello specifico, negli articoli da 199 a 207).

Il dato normativo generale non è stato modificato, bensì solo integrato dall'art. 25, comma 4 del d.l. n. 1/2012 conv. in legge n. 27/2012, disposizione che, recependo elementi interpretativi elaborati dalla giurisprudenza comunitaria e nazionale, ha rimesso agli enti di governo degli ambiti la definizione concreta del ciclo integrato dei rifiuti (meglio, le attività qualificabili come servizio pubblico da far rientrare nello stesso), ammettendo possibilità di liberalizzazione per alcune attività comprese nel ciclo (es. recupero e, soprattutto smaltimento).

Anche tale intervento normativo, tuttavia, non incide sulle modalità di individuazione del soggetto gestore.

In attuazione del quadro delineato dall'art. 3-bis della legge n. 148/2011, la Regione Emilia-Romagna ha prodotto la l.r. 23 dicembre 2011, n. 23 (di seguito individuata come l.r. ER n. 23/2011), nella quale l'art. 4 stabilisce che sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza di cui all'articolo 118, comma primo, della Costituzione, l'intero territorio regionale costituisce l'ambito territoriale ottimale in conformità agli articoli 147 e 200 [del decreto legislativo n. 152 del 2006](#).

Correlativamente, l'art. 13, comma 4 della stessa l.r. ER n. 23/2011 prevede che al fine di rafforzare la gestione industriale dei servizi, i bacini di affidamento previsti dai piani di ambito vigenti alla data di entrata in vigore della legge possono essere oggetto di partizione del perimetro territoriale per i nuovi affidamenti dei servizi a condizione che sia garantito il miglioramento della qualità del servizio nell'interesse dell'utente, il raggiungimento degli obiettivi prestazionali nonché il conseguimento di una maggiore efficienza ed economicità del servizio per ogni nuovo bacino di affidamento oggetto della partizione, secondo i criteri stabiliti con direttiva vincolante della Regione. Il Consiglio d'ambito assume la relativa decisione con la maggioranza dei suoi componenti.

In attuazione della disposizione, al fine di consentire alle amministrazioni locali la valutazione della possibile definizione di un diverso sub-ambito in chiave espansiva rispetto alle partizioni esistenti, è stata adottata da D.G.R. n. 1470 del 15 ottobre 2012, che definisce i criteri per la partizione del perimetro territoriale dei bacini di affidamento dei servizi pubblici ambientali ai sensi dell'art.13 comma 4 della l.r. ER n.23 del 2011.

Con la D.G.R. n. 754/2012 è stata poi definita la direttiva "Linee guida per la rendicontazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati in Emilia-Romagna" e con la D.G.R. n. 135/2013 sono state approvate le "Disposizioni relative alla determinazione del corrispettivo per lo smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati di cui all'art.16, comma 1, della L.R. 23/2011".

Lo stato di attuazione della normativa regionale, sotto il profilo di definizione dei sub-ambiti rispetto all'ambito regionale unico, non ha visto, ad oggi, interventi attuativi.

ATERSIR aveva l'obbligo di verificare entro il 31/12/2013 il rispetto dei parametri di idoneità dei gestori per rientrare nella definizione dell'"In House": il mancato adempimento degli obblighi previsti nel comma 20 dell'art. 34, L. n. 221 del 17/12/2012, avrebbe determinato la cessazione dell'affidamento alla data del 31/12/2013.

Con nota di ATERSIR del 25/11/2013 sono stati comunicati a CMV Servizi rilievi in merito agli affidamenti secondo quanto previsto dal citato comma 20:

CMV Servizi ha risposto ai suddetti rilievi con nota del 20/12/2013, allegando il nuovo Statuto e presentando le seguenti osservazioni:

- i) le modifiche statutarie deliberate dall'Assemblea dei Soci di CMV Servizi Srl nel dicembre del 2013 hanno adeguato il testo ai requisiti previsti dalla normativa comunitaria, rafforzando gli strumenti per il controllo analogo e intervenendo sull'oggetto sociale; in particolare, il controllo analogo viene esercitato in modo congiunto dagli Enti locali soci anche minoritari, deliberando a maggioranza in Assemblea, nel rispetto della giurisprudenza comunitaria e nazionale sul modello *in house*;
- ii) CMV Servizi Srl è società multiservizi poiché affidataria di una molteplicità di servizi pubblici locali; rispetto ad alcuni Comuni soci eroga pertanto servizi diversi da quello di gestione dei rifiuti urbani; in ogni caso i servizi diversi non superano la soglia del 20% dei ricavi;
- iii) Si segnala inoltre che il Comune di Goro ha affidato *in house* a CMV Servizi i servizi di pubblica illuminazione e i servizi cimiteriali; il Comune di Castello d'Argile ha manifestato la volontà di valutare con CMV Servizi Srl lo sviluppo di un percorso di affidamento di servizi pubblici *in house* che non inciderebbe sul servizio di gestione dei servizi urbani; il Comune di Pieve di Cento ha manifestato la volontà di sviluppare il percorso per la cessione della propria quota agli altri Enti Locali Soci;
- iv) CMV Energia Srl e ATR Srl (entrambe partecipate al 100% da CMV Servizi) sono state costituite nel rispetto della normativa sull'*unbundling*, in tal senso, dell'art. 3 (Oggetto) dello statuto è stata espunta "la gestione dei servizi concernenti la distribuzione ed erogazione di gas metano, comprensivi della produzione e della manutenzione ordinaria e straordinaria, dell'estrazione, del trasporto, del trattamento, nonché la realizzazione dei relativi impianti ed opere".

Con delibera del 30/12/2013 ATERSIR ha disposto una ulteriore istruttoria che si è conclusa nel mese di marzo 2014 a cui CMV intende rispondere compiutamente.

Il 26 marzo 2014, con delibera n. CAMB/2014/12, ATERSIR ha deliberato:

1. di ritenere l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani assentito a CMV Servizi Srl non conforme al requisito del controllo analogo degli Enti locali soci, così come previsto dalla normativa europea per la forma di affidamento *in house*;
2. di dare seguito all'adempimento previsto dall'art. 34, comma 21, del D.L. n. 179/2012, evidenziando, per quanto deliberato al precedente punto 1., nei confronti di CMV Servizi Srl e dei Comuni soci, la necessità di conformare la gestione in essere del servizio pubblico relativo ai rifiuti urbani alla normativa europea, attraverso l'attribuzione ai soci pubblici di un effettivo potere di direzione dell'attività del soggetto partecipato nonché di nomina degli

organi direttivi del soggetto medesimo, entro il termine del 31 dicembre 2014, pena la cessazione dell'affidamento del servizio alla medesima data;

3. di ritenere l'affidamento del servizio di gestione e dei rifiuti urbani assentito a CMV Servizi Srl non conforme al requisito della prevalenza dell'attività di servizio pubblico svolta in favore degli Enti locali soci, così come previsto dalla normativa europea per la forma di affidamento *in house*;
4. di dare seguito all'adempimento previsto dall'art. 34, comma 21, del D. L. n. 179/2012, evidenziando per quanto deliberato al precedente punto 3., nei confronti di CMV Servizi Srl e dei Comuni soci, la necessità di conformare la gestione in essere del servizio pubblico relativo ai rifiuti urbani alla normativa europea, escludendo statutariamente che la società affidataria del servizio pubblico possa espandersi, anche indirettamente attraverso società partecipate, in settori diversi da quelli rilevanti per gli Enti locali soci, entro il termine del 31 dicembre 2014, pena la cessazione dell'affidamento del servizio alla medesima data;
5. di prendere atto della circostanza per cui il Comune di Goro è destinatario di servizi pubblici affidati direttamente a CMV Servizi srl seppure diversi dal servizio di gestione dei rifiuti urbani;
6. di dare seguito all'adempimento previsto dall'art. 34, comma 21, del D.L. n. 179/2012, evidenziando la necessità che entro il termine del 31 dicembre 2014 si perfezioni la cessione della quota societaria da parte del Comune di Pieve di Cento e l'affidamento di un servizio pubblico (seppur diverso dal servizio di gestione dei rifiuti urbani) da parte del Comune di Castello d'Argile alla società partecipata, nei termini riportati nella nota di CMV Servizi del 20/12/2013 indicata più sopra;
7. di invitare pertanto i soggetti interessati (Comuni soci e gestore) ad identificare puntuali misure in coerenza con gli indirizzi indicati ai precedenti punti 2. e 4. e ad assumere l'impegno a porre in atto le medesime, entro il termine di 60 giorni dal ricevimento della presente deliberazione;
8. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul sito internet dell'Agenzia;
9. di disporre altresì l'invio della presente deliberazione ai soggetti interessati (Comuni e gestore);
10. di trasmettere il presente provvedimento agli uffici di competenza per gli adempimenti connessi e conseguenti.

In risposta a quanto deliberato da ATERSIR, nell'Assemblea Soci del 10-12-2014, la CMV Servizi ha deliberato:

- al fine del ottemperare alle disposizioni del punto 2 e 6 della delibera in oggetto, le proposte di modifica statutaria con le quali si introduce il sistema di voto capitaro e si esplicita la clausola relativa al recesso per i Soci con partecipazioni "inerti";
- al fine di ottemperare alla disposizione del punto 4 della delibera in oggetto, di condividere il percorso che porterà alla integrazione tra Area Spa, CMV Servizi Srl e Soelia Srl, attraverso la costituzione di una nuova Società avente per soci tutti i Comuni della Provincia, escluso Ferrara, per la attività che riguardano il ciclo integrato dei rifiuti e contestualmente alla creazione della Società CMV Energia & Impianti che ha l'obiettivo di cogliere le sinergie tra le attività del settore energetico e le attività del settore rifiuti.

## **COMPORAMENTO DELLA CONCORRENZA**

I servizi pubblici locali "*Public Utilities*" stanno attraversando in Italia un processo di trasformazione e ristrutturazione. Alcuni settori, quali gas, energia elettrica, telecomunicazioni, trasporti nazionali, poste, hanno già fatto grandi progressi verso la liberalizzazione ed alcuni anche verso la privatizzazione, sono stati costituiti due organismi (*Authority*) di regolazione del mercato (*energia e telecomunicazioni*). Nel settore dei servizi pubblici locali il processo si è dimostrato più lento trattandosi di servizi "primari", in cui la componente socio-politica riveste un peso maggiore rispetto alle condizioni del rapporto domanda-offerta. Tante società di servizi si

sono già quotate in borsa ed altre stanno valutando le possibilità di fusione con la costituzione di società multiutilities.

Il vantaggio competitivo attuale della CMV SERVIZI consiste nella barriera di entrata sul mercato per gli altri competitors derivante dalla normativa "servizio gestito *in house*" che è in evoluzione come spiegato dal nuovo quadro normativo. In Provincia di Ferrara il Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani (SGRU) viene effettuato da 4 Aziende: SOELIA S.p.a., HERA S.r.l., CMV Servizi S.r.l. ed AREA S.p.a.

Il progetto sopra richiamato di costituire due società aventi gli stessi soci, che coprono tutta la provincia di Ferrara esercitando attività integrate fra di loro, consente di ridurre i gestori nel settore dell'Igiene Ambientale, di garantire la continuità degli affidamenti *in house* e di consentire la realizzazione di impianti di trattamento rifiuti per la produzione di energia alimentati dalla dimensione del bacino provinciale di raccolta.

In forza di quanto detto i Comuni hanno deliberato la sussistenza delle condizioni per il mantenimento delle partecipazioni nelle società CMV Servizi Srl e Area Spa, fino al compimento delle operazioni di unificazione fra le medesime, il tutto da attuarsi entro il 31/12/2015 per la parte collegata alla scissione ed entro la metà dell'anno 2016 per la parte collegata alla fusione ed in forza del comma 611 lettera b, art. 1, L. 23/12/2014, n. 190 la fondatezza della scelta della messa in liquidazione della società consortile "Terra Acqua Ambiente" da parte dei soci Area Spa, CMV Servizi Srl e Soelia Spa.

## **CMV ENERGIA Srl**

Per quanto riguarda C.M.V. ENERGIA SRL il core business della Società consiste nella commercializzazione di gas, principalmente per uso domestico e in misura più contenuta per uso industriale, nonché nella vendita di energia elettrica, attività che ha superato, nel corso del 2014, la fase di start-up e che presenta ampi margini di sviluppo, ancorché la marginalità sia molto esigua. Nel corso del 2014 è stata ristrutturata l'organizzazione interna e sono state inserite figure di riferimento per i settori gas ed energia, potenziando il settore marketing e vendita per proseguire il lavoro di sviluppo e consolidamento commerciale.

La politica aziendale percorre due binari paralleli e necessari: buona visibilità commerciale sul territorio, per contraddistinguere la nostra presenza e l'attenzione all'offerta, al servizio e all'organizzazione interna: essere vicini ai clienti attraverso gli sportelli, proponendo nuove offerte per i privati e personalizzando i servizi per le aziende.

La stagione termica del 2014, molto più calda della precedente, scendendo a 37 milioni Smc il gas venduto, ha causato il sensibile calo dei ricavi di una percentuale attorno al 22 %; Il settore dell'energia elettrica seppur rivestendo ancora un ruolo marginale, registra ricavi in piena espansione rispetto all'esercizio precedente, attestandosi ad € 1.492.067 con un aumento pari al 283 % rispetto l'anno precedente. Pertanto il comparto elettrico dimostra sempre più la propria capacità di generare reddito e quindi la piena convenienza ad affermarsi in tale mercato. Nel complesso i ricavi settore GAS/EE della Società sono diminuiti del 17,8%, passando da € 23.759.502 a € 19.529.485; Il volume degli acquisti di materia prima sono diminuiti del 16,7%.

Le campagne commerciali già intraprese nel 2013 sono proseguite nel corso del 2014 unitamente ad una riorganizzazione interna volta ad assicurare sufficienti risorse umane dedicate.

Dati riepilogativi della attività di vendita gas metano ed energia elettrica prodotti dall'area venditori:

<b>SERVIZIO: GAS</b>				
	<b>ALTRI USI</b>	<b>DOMESTICO</b>	<b>Totale complessivo</b>	
<b>ATTIVAZIONI/SUBENTRI</b>	123	1.257	1.380	
<b>ATTIVAZIONI CON POSA</b>	71	288	359	
<b>switch in</b>	137	548	685	
<b>Totale complessivo</b>	<b>331</b>	<b>2.093</b>	<b>2.424</b>	

<b>SERVIZIO: ENERGIA ELETTRICA</b>				
	<b>ALTRI USI</b>	<b>DOMESTICO</b>	<b>Totale complessivo</b>	
<b>ATTIVAZIONI/SUBENTRI +ATTIVAZIONI CON POSA</b>	28	122	150	
<b>switch in</b>	185	431	616	
<b>Totale complessivo</b>	<b>213</b>	<b>553</b>	<b>766</b>	

<b>SERVIZIO ENERGIA ELETTRICA</b>		<b>SERVIZIO GAS</b>	
<b>NUMERO UTENZE</b>	<b>VOLUME (KWH)</b>	<b>NUMERO UTENZE</b>	<b>VOLUME (SMC)</b>
<b>Switch out</b>		<b>Switch out</b>	
<b>59</b>	<b>706.976</b>	<b>706</b>	<b>1.806.387</b>

Ampliando l'arco temporale di analisi è ancora più palese quanto CMV ENERGIA SRL stia beneficiando dello sforzo teso a sviluppare il proprio mercato, sia nel territorio in cui si colloca come operatore di riferimento, che nelle località limitrofe. Nel 2014 si è mantenuto e ampliato il parco clienti industriali grazie alle specifiche iniziative commerciali ed al potenziamento della struttura di vendita nel suo insieme.

<u>Anno</u>	<u>2011</u>	<u>2012</u>	<u>2013</u>	<u>2014</u>
Switch in gas	275	307	550	685
Switch out gas	873	654	687	706
Switch in energia elettrica	0	293	479	616
Switch out energia elettrica	0	0	2	59

Come è possibile evincere dalle tabelle sovrastanti il settore gas seppur con un saldo ancora negativo per il 2014, presenta una riduzione del margine fra switch in e switch out, a conferma della bontà della attività commerciale svolta nel corso dell'anno. Mentre i dati relativi al settore elettrico confermano lo sviluppo di tale attività.

Il bilancio conclusosi al 31.12.2014, sconta ancora parzialmente degli effetti negativi legati agli eventi sismici del 2012, i quali hanno indubbiamente intaccato il tessuto economico cui la società si rivolge. Anche nel 2014 la Società ha continuato a dare corso a quanto disposto dall'Autorità Garante per il Gas e l'Energia Elettrica, ovvero la concessione automatica e senza alcuna applicazione di interessi della rateizzazione in due anni degli importi scaduti, altresì cercando, ove possibile, di compiere un ulteriore passo in aiuto degli utenti. Aiuto che si è concretizzato in alcuni casi mediante accordi di rientro di maggior favore, tali da consentire comunque alle posizioni in maggiore sofferenza di ripianare la propria esposizione debitoria, in altri casi inibendo l'azione giudiziale volta al recupero del credito ed infine sospendendo la chiusura dei contatori per morosità, sebbene ciò fosse nelle possibilità della Società.

La situazione non si è normalizzata immediatamente; si è rilevato che molti utenti hanno affrontato la problematica del pagamento delle bollette attuali e pregresse con una certa inerzia, probabilmente collegata alla situazione del contesto generale sicuramente non favorevole.

Alla luce di ciò alla data del 31.12.2014 i crediti commerciali si attestano ad € 13.717.187, contro l'importo di € 11.524.419 al 31/12/2013.

Tuttavia il rallentamento degli incassi e la morosità della clientela ha comportato la necessità di utilizzare nuove linee di credito, le quali consentono di sopperire ad una eventuale scarsa liquidità.

L'obiettivo permane comunque nel ridurre al minimo l'esposizione debitoria nei confronti della banche e ad un'ulteriore riduzione dei crediti commerciali. In questo contesto però la Società si è attivata concretamente per seguire costantemente la gestione dei crediti attivando altresì procedure più celeri ed efficaci per la gestione degli insoluti.

Si rammenta infine che l'addizionale IRES di cui al D.L. 112/2008 per i soggetti operanti nei settori della commercializzazione e distribuzione di gas ed energia elettrica, che per il 2014 ha visto applicarsi l'aliquota del 6,5% anziché del 10,5% dell'anno precedente, è stata dichiarata incostituzionale dalla Corte Costituzionale con Sentenza n.10 del 11/02/2015 con effetto però solo a partire dall'esercizio di pubblicazione della Sentenza e non per i precedenti.

Nel corso del 2014 ha proseguito la profonda riorganizzazione aziendale iniziata negli esercizi precedenti, la Società si è dotata di una propria ed indipendente struttura tecnico-amministrativa e di una organizzazione più efficiente tramite:

- Assunzione di nuovo personale dotato di competenze specifiche;
- Implementazione e riorganizzazione dell'area commerciale;
- Realizzazione di nuove attività promozionali verso clienti nuovi e consolidati (ad esempio mediante attività di volantaggio, manifesti, utilizzo dei social network, etc);
- Offerta di servizi innovativi alla clientela (c.d. "sportello virtuale").

Inoltre nel corso del 2014 è proseguito il perfezionamento dell'uso del nuovo sistema gestionale, che permette di offrire una consultazione più precisa ed aggiornata sulla posizione del singolo utente, è stato stabilizzato il sistema di fatturazione, incrementandone la frequenza di emissione e quindi consentendo un maggior frazionamento degli importi dovuti.

## **Strategia commerciale e comportamento della concorrenza**

Occorre tenere in considerazione che sul territorio sono presenti circa 50 competitor, comportando una situazione di forte concorrenza sul mercato, che implica la necessità di una continua ed efficace attività commerciale.

Il 2014 è stato il terzo anno in cui CMV ENERGIA SRL ha intensificato la campagna commerciale mirata al rafforzamento del rapporto con utenza del territorio, collocandosi sul mercato locale tra Ferrara, Bologna e Modena; il piano di marketing adottato ha permesso un rallentamento del trend negativo registratosi negli scorsi esercizi, relativamente ai clienti gas persi (switch out).

Anche attraverso attività di differente tipologia si è proseguito nel c.d. “cross selling”, ovvero l’acquisizione di nuovi utenti di energia elettrica sugli attuali clienti gas della società.

Un altro elemento importante della strategia aziendale è la trasparenza: le fatture leggibili e trasparenti ed il personale a disposizione per chiarimenti. L’azienda cerca di essere attenta a tutti i clienti, a chi ha poca dimestichezza con la tecnologia e preferisce un contatto personale, e nello stesso guarda al futuro attraverso l’utilizzo di sistemi informatici che porteranno risparmi all’azienda e agli utenti. Di recente c’è stato il lancio del portale interattivo, sportello online, con il quale è possibile dialogare e controllare in tempo reale i propri consumi, inviare l’autolettura e gestire in autonomia operazioni relative alla bolletta, ricevere comunicazioni e newsletter.

Si ritiene che l’apertura nei primi mesi del 2015 dell’ufficio di Ferrara, in posizione strategica, sia l’inizio di una nuova dimensione per la nostra Società sia in termini di fatturato ma soprattutto come valore aggiunto in termini di immagine e valorizzazione del marchio.

## **A TUTTA RETE SRL**

Per quanto riguarda infine Società A TUTTA RETE SRL al 31/12/14 risultava titolare di concessioni/contratti per la gestione della distribuzione del gas in 6 Comuni principali esercendo una rete distributiva che si estende per circa 600 chilometri e fornendo il servizio ad un bacino di utenza di circa 31.400 clienti attivi mentre, nel segmento della gestione calore, aveva cessato le attività precedentemente gestite attraverso un contratto di affitto di ramo di Azienda con CMV Servizi Srl risolto consensualmente con effetto dal 1 Marzo 2014.

Al 31/12/2014 contava in organico 19 dipendenti.

AT.R. SRL si propone di perseguire una strategia focalizzata al mantenimento dei livelli di eccellenza nella qualità dei servizi offerti, nel rispetto dell’ambiente e delle istanze sociali per valorizzare il contesto in cui opera.

La Società intende consolidare la propria posizione nel settore del gas a livello locale anche in prospettiva del processo di liberalizzazione in atto. In tal senso AT.R. SRL persegue una strategia di sviluppo le cui principali direttrici sono costituite dal miglioramento dell’organizzazione aziendale e dei processi operativi.

Relativamente l’attività di distribuzione del gas nel 2014 i volumi erogati attraverso le reti gestite dalla Società sono stati 57,2 milioni di metri cubi, in diminuzione del 16% rispetto al 2013, per effetto dell’andamento meteorologico.

Si segnalano, infine, numerosi interventi dell’Autorità per l’Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico intervenuti nell’anno 2014 per il completamento del quadro regolatorio sulle gare d’ambito, per i quali si rimanda ad una successiva sezione del documento.

L’emanazione del Decreti Ministeriali ha contribuito a dare certezza al contesto competitivo entro il quale gli operatori si muoveranno nei prossimi anni, ponendo le premesse affinché il processo di apertura del mercato, avviato con il recepimento delle direttive europee, possa produrre concretamente i benefici auspicati.

## **L'attività di distribuzione gas**

AT.R. SRL deve garantire che le condizioni di erogazione del servizio assicurino il rispetto delle condizioni minime previste dall'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico in tema di qualità, sicurezza e continuità del servizio.

L'attività di distribuzione del gas naturale si articola in un complesso di attività, quali:

### Progettazione, ampliamento e manutenzione della rete distributiva

Nel 2014 AT.R. SRL ha gestito l'attività di distribuzione del gas in due ambiti provinciali, Ferrara e Bologna; l'ambito della provincia di Ferrara risulta costituito da 11 Comuni mentre quello di Bologna da 4 Comuni. In 6 Comuni AT.R. SRL ha stipulato degli atti di concessione.

Le attività di sviluppo della rete vengono pianificate e coordinate nella sede centrale di Cento.

Le attività di progettazione, preventivazione e direzione lavori per la realizzazione di nuove porzioni di impianti distributivi vengono svolte su richiesta di clienti privati o di pubbliche amministrazioni. Gli uffici di progettazione della sede centrale provvedono al dimensionamento delle cabine Re.Mi., delle condotte, dei gruppi di riduzione finale e di misura (per gli utenti industriali) e dei sistemi di protezione catodica per garantire nel tempo la migliore conservazione dello stato delle condotte.

Nel 2014 sono stati realizzati significativi investimenti per l'estensione, il potenziamento e la manutenzione della rete e degli impianti di distribuzione.

L'attività di manutenzione della rete e degli impianti volta a mantenere adeguati standard di sicurezza, di qualità e di continuità del servizio, avviene sia attraverso l'intervento di personale interno che di aziende terze.

Gli indicatori di sicurezza (tempo di arrivo sul luogo di chiamata per pronto intervento, ispezione programmata rete e misure del grado di odorizzazione) e di continuità (interruzioni del servizio) sono stati mantenuti efficacemente sotto controllo, nel pieno rispetto degli obblighi di servizio prefissati dall'Autorità per l'energia elettrica ed il gas.

Nel corso del 2014 la struttura di pronto intervento aziendale, operativa 24 ore tutti i giorni dell'anno e attivabile attraverso un numero verde dedicato per tutto il territorio servito da AT.R. SRL ha effettuato oltre 560 interventi, con tempo medio di arrivo sul luogo di chiamata largamente inferiore a 60 minuti.

Inoltre nel 2014 si è provveduto al programmare l'ispezione di diversi chilometri di rete distributiva allo scopo di ridurre i rischi derivanti da fuoriuscite incontrollate di gas determinate da deterioramenti o danneggiamenti degli impianti. Il programma di ispezione realizzato è superiore agli standard minimi richiesti dall'AEEG.

Si è controllata con decorrenza periodica la corretta odorizzazione del gas e sono stati potenziati e mantenuti gli impianti che consentono il monitoraggio in tempo reale del tasso di odorizzazione della rete. Sono state effettuate con metodo gascromatografico, in periodi di massimo e minimo prelievo, diverse misure del grado di odorizzazione (ben oltre al numero minimo previsto dalla vigenti normative) con risultato conforme alle norme tecniche.

### Preventivi e allacci

Tutto il processo di preventivazione ed esecuzione di preventivi ed allacciamenti è gestito con personale interno.

Nel 2014 sono stati trasmessi ai clienti oltre 130 preventivi ed eseguiti oltre 90 lavori di nuovo/modifica allacciamento.

Nel 2014 il tempo medio effettivo di emissione dei preventivi e di esecuzione dei lavori semplici e complessi è risultato largamente inferiore rispetto allo standard definito dall'AEEG.

#### Attività sui misuratori

Le attività sui misuratori, quali attivazioni, subentri, cessazioni, riattivazioni da morosità, a servizio delle società di vendita accreditate sono state eseguite in conformità ed in sintonia con gli standard aziendali e con tempi molto inferiori ai massimi previsti dall'Autorità.

In ottemperanza a quanto disposto dall'Autorità per l'energia elettrica e per il gas, AT.R. SRL ha provveduto a rilevare giornalmente il dato di consumo con dettaglio giornaliero attraverso sistemi di telemisura.

Al 31.12.2014 risultano installati le seguenti percentuali di gruppi di misura elettronici:

- Gruppi di misura attivi classe uguale e superiore a G40: 100%
- Gruppi di misura attivi classe G25 e G16: 60%
- Gruppi di misura attivi classe G10: 15%

#### Gestione appuntamenti con i Clienti

Nel 2014 sono stati concordati 46 appuntamenti posticipati con i clienti finali (delibera ARG/gas 574/13). Trattandosi di appuntamenti per i quali i clienti richiedono il posticipo personalizzato dell'appuntamento rispetto a quello proposto dalla società di distribuzione, il numero ridotto è indice della elevata qualità degli oltre 1.600 appuntamenti totali.

Per tutti gli appuntamenti concordati AT.R. SRL ha sempre rispettato ampiamente la fascia oraria delle 2 ore, con nessun fuori standard.

## **FATTI ED ELEMENTI DI RILIEVO**

### **Eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 - conseguenze**

L'evento sismico in oggetto ha avuto ripercussioni anche sull'esercizio 2014. In primo luogo è stato svolto da funzionari della Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico nelle date 8 e 9 Aprile 2014 presso la sede di A Tutta rete Srl un accertamento sulla correttezza dell'applicazione delle disposizioni contenute nella deliberazione 6/2013/R/com dell'Energia elettrica ed il Gas (agevolazioni a favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici) con esito positivo. In secondo luogo gli effetti della delibera 6/2013/R/com dell'Energia elettrica ed il Gas (agevolazioni a favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici), si completano con il Giugno 2014, per cui nel primo semestre dell'esercizio 2014 sono ancora applicate le agevolazioni introdotte con la succitata delibera. In terzo luogo è stata chiusa nel 2014 una vertenza inerente l'aumento del numero di dispersioni innescato dal sisma nel periodo immediatamente successivo.

### **Evoluzione prevedibile della gestione**

Per quanto riguarda il segmento della distribuzione, nel 2015 AT.R. SRL sarà impegnata nella valorizzazione del proprio portafoglio di concessioni, nella definizione concordata con gli enti concedenti del valore industriale delle reti e degli impianti di distribuzione, oltre che alla valutazione della giusta strategia da intraprendere in funzione delle imminenti gare d'ambito. La stabilità della redditività dell'attività di distribuzione dipende dalla certezza della regolamentazione e, da questo punto di vista, ad oggi non si prevedono motivi che impediscano alla società di raggiungere quanto meno i risultati conseguiti nel 2014.

I risultati effettivi del 2015 potranno differire rispetto a quelli annunciati in relazione a diversi fattori: l'evoluzione della domanda e dell'offerta, le performance operative effettive, le condizioni macroeconomiche generali, l'impatto delle regolamentazioni, il successo nello sviluppo e nell'applicazione di nuove tecnologie e altri cambiamenti nelle condizioni di business.

### **Rischi e criticità del settore distribuzione gas**

La società opera all'interno di un settore regolamentato quale la distribuzione gas. I rischi esterni a cui è soggetta sono relativi soprattutto all'orientamento delle attività oggetto di regolazione. Particolare criticità assumono le delibere AEEG in termini di regolazione tariffaria (delibera 367/2014/R/gas), di separazione contabile (delibera 231/14) e funzionale (delibera 11/07), di messa in servizio di gruppi di misura "elettronici" (delibera 631/2013/R/gas), di gestione dei servizi di ultima istanza (delibera 64/09 - TIVG), di gestione della morosità e del servizio di default (delibera 99/11 - TIMG), di gestione del servizio di bilanciamento (delibera 229/12 - TISG), di avvio del Sistema Informativo Integrato (delibera 296/14) di comunicazione dello stato di consistenza (delibera 532/2012/R/GAS) e il quadro normativo previsto per le gare d'ambito. Tale normazione determina un aumento dei costi, incidendo pesantemente sulla struttura organizzativa e gestionale della società con particolare riferimento al personale, al software e alla formazione e consulenza specifica.

Particolare importanza assume, ai sensi della delibera 6/2013/R/COM, il rispetto dei termini di pagamento da parte della CCSE delle rate riferite alle anticipazioni delle agevolazioni tariffarie in quanto, il ritardato pagamento, espone AT.R. SRL ad una scarsa liquidità di cassa e conseguente rischio finanziario.

### **ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEI SETTORI IN CUI OPERA IL GRUPPO CMV**

Per quanto riguarda il Gruppo, l'esercizio 2014 ha presentato i seguenti risultati:

<b>Anno</b>	<b>Ricavi</b>	<b>Reddito operativo (rogc)</b>	<b>Risultato ante imposte</b>	<b>Risultato d'esercizio</b>
2014	38.796.693	1.293.757	1.372.758	697.323
2013	43.965.823	1.820.425	2.252.826	1.093.730
2012	41.610.452	1.329.748	889.633	84.067

### **Indicatori di risultato**

Nei paragrafi che seguono vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato.

Gli indicatori di risultato economici e finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa sua riclassificazione.

Infatti, al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale, si fornisce di seguito una riclassificazione del Conto economico e dello Stato patrimoniale per l'esercizio in chiusura e per quello precedente.

I metodi di riclassificazione sono molteplici.

Quelli ritenuti più utili per l'analisi della situazione complessiva della società sono per lo stato patrimoniale la riclassificazione finanziaria e per il conto economico la riclassificazione a valore aggiunto, o a margine di contribuzione oppure a costo del venduto.

## Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in migliaia di euro):

<b>CONTO ECONOMICO A MARGINE DI CONTRIBUZIONE</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>Differenza</b>
RICAVI LORDI VENDITA	38.797	43.966	-5.169
RICAVI NETTI VENDITA [a]	38.797	43.966	-5.169
VARIAZIONE RIMANENZE	71	252	-181
P.E. TOTALE PRODOTTO ESERC. [b]	38.867	44.218	-5.350
CONSUMI MATERIE PRIME [c]	14.461	17.503	-3.042
ALTRI COSTI VARIABILI [d]	15.097	18.752	-3.655
C.V. TOTALE COSTI OP. VAR. [e=c+d]	29.559	36.256	-6.697
M.C. MARGINE CONTRIB. [f=b-e]	9.309	7.962	1.347
C.F. COSTI OP. FISSI [h]	8.015	6.141	1.873
ROGC REDDITO OP. GES. CARATT. [i=f-h]	1.294	1.820	-527
SALDO GESTIONE ACCESSORIA [j]	1.068	1.112	-44
PROVENTI FINANZIARI [l]	21	23	-2
ROGA REDDITO OP.GLOBALE AZ.[m=i+j+l]	2.382	2.956	-573
ONERI FINANZIARI [n]	1.052	976	75
R.O. REDDITO ORDINARIO [o=m-n]	1.331	1.979	-649
ONERI STRAORDINARI [p]	0	14	-14
PROVENTI STRAORD. [q]	42	288	-246
SALDO GEST. STRAORD. [r=q-p]	42	273	-231
R.A.I. REDDITO ANTE-IMPOSTE [s=o+r]	1.373	2.253	-880
Imposte sul reddito [t]	675	1.159	-484
R.N. REDDITO NETTO [u=s-t]	697	1.094	-396

<b>CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>Differenza</b>
RICAVI LORDI DI VENDITA	38.797	43.966	-5.169
RICAVI NETTI DI VENDITA [a]	38.797	43.966	-5.169
VARIAZIONE RIMANENZE	71	252	-181
P.E. PRODOTTO DI ESERCIZIO [b]	38.867	44.218	-5.350
CONSUMI DI MATERIE	14.461	17.503	-3.042
SPESE PER SERVIZI OP.INDUSTR.	14.984	16.183	-1.200
SPESE PER SERVIZI OP.COMM.	0	0	0
SPESE PER SERVIZI OP.AMM.	0	0	0
TOTALE COSTI OPERATIVI EST. [c]	29.445	33.686	-4.242
V.A. VALORE AGGIUNTO [d=b-c]	9.423	10.531	-1.109
COSTO DEL LAVORO [e]	5.928	5.702	226
M.O.L. Margine operativo lordo [f=d-e]	3.495	4.830	-1.335
AMMORTAMENTI ED ACCANT. [g]	2.201	3.009	-808
ROGC REDDITO OP. GEST. CARAT.[h=f-g]	1.294	1.820	-527
ONERI E PROVENTI GEST. ACC.[i]	1.068	1.112	-44
PROVENTI FINANZIARI [l]	21	23	-2
ROGA REDDITO OP. GLOB AZ.[m=h+i+l]	2.382	2.956	-573
ONERI FINANZIARI [n]	1.052	976	75
R.O. REDDITO ORDINARIO [o=m-n]	1.331	1.979	-649
ONERI STRAORDINARI [p]	0	14	-14
PROVENTI STRAORDINARI [q]	42	288	-246
SALDO GESTIONE STRAORDINARIA [r=q-p]	42	273	-231
R.A.I. REDDITO ANTE-IMPOSTE [s=o+r]	1.373	2.253	-880
Imposte sul reddito [t]	675	1.159	-484
R.N. REDDITO NETTO ESERCIZ. [u=s-t]	697	1.094	-396

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>Differenza</b>
VALORE DELLA PRODUZIONE	40.958	46.185	-5.226
Costi per materie prime	14.595	17.500	-2.904
Costi per servizi	12.134	15.902	-3.768
Costi godimento beni di terzi	2.850	282	2.569
Costi per il personale	5.928	5.702	226
Ammortamenti e svalutazioni	2.071	2.948	-877
Altri costi	1.019	920	99
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>38.597</b>	<b>43.252</b>	<b>-4.656</b>
DIFF. VALORE E COSTI DI PROD.	2.362	2.932	-571
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-1.031	-953	-78
RIVALUTAZIONI/SVALUTAZIONI	0	0	0
PROVENTI E ONERI STRAORD.	42	273	-231
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>1.373</b>	<b>2.253</b>	<b>-880</b>
Imposte	675	1.159	-484
Utile (perdita) dell'esercizio	697	1.094	-396

### **Valore aggiunto e margine operativo lordo (MOL)**

Nel conto economico a valore aggiunto gli indicatori intermedi più importanti da analizzare sono il valore aggiunto ed il margine operativo lordo.

Il valore aggiunto indica la capacità dell'azienda di creare valore con il proprio processo di trasformazione economica, sui beni o servizi acquistati da fornitori esterni. Viene generalmente espresso in percentuale.

L'azienda abbia raggiunto un buon margine di valore aggiunto; in percentuale 24,29%, copre i costi del lavoro 15,28%, gli ammortamenti 5,67% e gli oneri finanziari 2,71%. È chiaro che comunque deve essere massimizzato: l'unico limite è quello di mantenere lo standard aziendale di qualità dei prodotti ottenuti e dei fattori impiegati nel processo produttivo. L'andamento nel tempo è stato il seguente:

per anno 2014 di 24,29%;

per anno 2013 di 23,95%;

per anno 2012 di 23,62%;

Un altro aggregato reddituale del conto economico a valore aggiunto è il margine operativo lordo (**MOL**). Rappresenta il risultato economico della gestione tipica dell'azienda al lordo degli ammortamenti; indica quindi quanto residua dal valore aggiunto una volta pagati i dipendenti. Il valore positivo che dovrebbe esprimere è il reddito disponibile per coprire gli ammortamenti, gli oneri finanziari e per conseguire un utile.

Il dato del MOL è **positivo**, è di **3.494.678** - in percentuale **9,01%**, gli ammortamenti di **(5,00%)** e gli oneri finanziari di **1.051.566 (2,71%)**, vengono coperti da questo margine, il residuo di **503.876** indica di quanto sia positivo.

Il MOL, espresso in valore assoluto, assume un preciso significato anche in termini finanziari: esso indica infatti il flusso di capitale circolante proveniente dalla gestione reddituale tipica dell'impresa. Ciò in quanto esprime il valore dei ricavi al netto di tutti i costi che provocano esborsi monetari mentre è al lordo di ammortamenti ed accantonamenti, cioè di quei costi che non provocano uscite monetarie.

Ancora nel conto economico riclassificato a costi e ricavi del venduto il principale indicatore reddituale è il risultato lordo industriale che, espresso in percentuale sul fatturato, indica quante risorse residuano all'impresa una volta decurtati i ricavi dei soli costi per fabbricare il prodotto. Non c'è un valore ideale, ovviamente deve essere il più elevato possibile. Per esprimere un giudizio occorre confrontarlo con i valori dei concorrenti e medi del settore. Deve comunque essere tale da coprire tutti i costi generali (commerciali e amministrativi), gli oneri finanziari e residuare un utile finale.

### **Principali indicatori**

Ai sensi dell'art. 2428, comma 1-bis, c.c. di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società.

#### EBIT (Earnings Before Interest and Tax)

##### *Descrizione*

Indica il risultato operativo al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni, prima degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte.

Esprime il risultato prima degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte: esso è passato da € 1.820 del 2013 agli attuali € 1.294 con un decremento di € 526.

#### EBITDA (Earnings Before Interest, Tax, Depreciation and Amortization)

Indica il risultato operativo al lordo degli ammortamenti e delle svalutazioni.

Esprime il risultato prima degli ammortamenti e delle svalutazioni, degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte.

Esso ammonta nel 2014 a € 4.564 con un decremento rispetto al 2013 di € 1.377; pur in presenza di una diminuzione in valore assoluto, esso incide per l'11,1% sul valore della produzione, contro una incidenza del 12,8% dell'anno precedente.

### **(i) INDICATORI ECONOMICI**

<b>Gli indici di redditività netta</b>	<b>Anno 2014</b>	<b>Anno 2013</b>	<b>Anno 2012</b>
ROE-Return on equity: (RN/N) Risultato netto d'esercizio/capitale netto	9,01 %	15,32 %	1,39 %
ROI-Return on investment: (ROGA/K) Risultato op. globale/Capitale investito	3,91 %	4,30 %	1,88 %
Grado di indebitamento: (K/N)	7,87	9,63	10,32
ROD-Return on debts (Oneri fin./Debiti)	1,98 %	1,59 %	1,36 %
Spread: ROI-ROD	1,93 %	2,72 %	0,52 %
Coefficiente moltiplicativo: (Debiti/N)	6,87	8,63	9,32

#### ROE (Return On Equity)

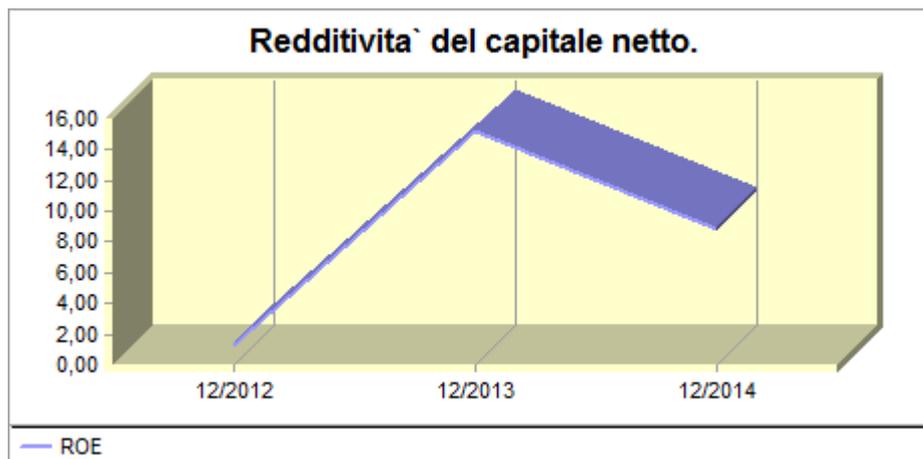
E' il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto dell'azienda.

Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio.

Per il Gruppo **C.M.V.** il giudizio sul ROE è in prima approssimazione **positivo**, in quanto il valore 9,01% è maggiore del rendimento percentuale sui Bot, che consideriamo come valore di riferimento.

Il giudizio deve essere però mediato in relazione al rischio più o meno elevato insito nel settore aziendale ed alle attese dei soci.

Avendo il Gruppo una *mission* di natura pubblica tesa a massimizzare il beneficio in capo ai soci e soprattutto agli utenti in termini di servizio, si ritiene che il tasso del 9,01% del ROE sia ampiamente soddisfacente e si pone ai migliori livelli negli ultimi anni come si evince anche dal grafico sotto riportato.



Serie	12/2012	12/2013	12/2014
1- Redditività del capitale netto.	1,39	15,32	9,01

### ROI (Return On Investment)

E' il rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo.

Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria, delle poste straordinarie e della pressione fiscale.

Il **ROI**, (Return On Investments) esprime in percentuale il rendimento del capitale complessivamente investito nell'azienda ottenuto solo con la gestione caratteristica.

**È dato dal rapporto tra ROGA (reddito operativo globale aziendale) ed il totale delle attività.**

Anche per il ROI è possibile approfondire le cause del suo valore attraverso le componenti dell'indice: la redditività delle vendite e la rotazione del capitale investito.

Il **ROI** è quindi un **componente fondamentale del ROE**; volendo scomporre quest'ultimo per analizzarne le cause, il ROI è il principale fattore esplicativo.

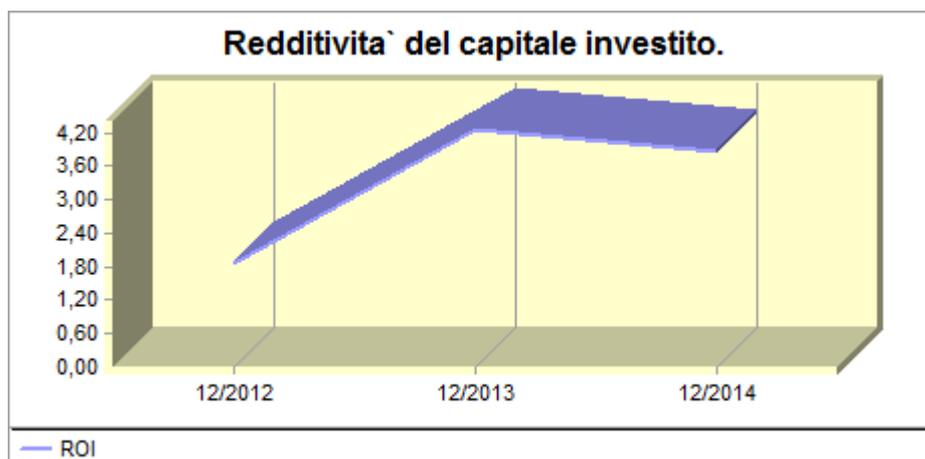
Affinchè ci sia però un particolare effetto positivo del ROI sul livello del ROE occorre che l'azienda ottenga un ROI maggiore del tasso di interesse che paga mediamente sui propri finanziamenti.

Questo diventa quindi, in generale, il limite minimo sotto il quale non dovrebbe scendere il ROI aziendale.

Il **valore** del ROI di questa azienda è **positivo (3,91%)** in quanto è **maggiore del tasso medio di interesse** che si paga **sui finanziamenti**. Questa è una situazione ottimale in quanto, a parità di altre condizioni, c'è tutto il vantaggio ad espandersi e ad indebitarsi con i terzi e si riesce infatti a far fruttare un rendimento che copre gli interessi passivi e residua un guadagno ulteriore.

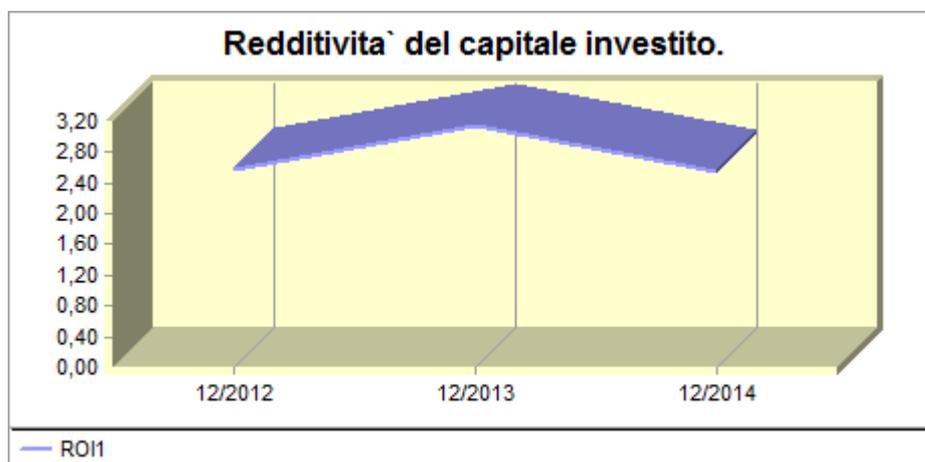
Il **valore** di ROI1 è **buono**, è 2,56%, è quindi **maggiore del tasso medio sugli interessi passivi**. **L'indice ROI è incrementato rispetto al ROI1**, da 2,56% è passato al 3,91, essendo influenzato quindi della gestione accessoria combinata con i proventi finanziari (saldo di **1.088.670**).

Per concludere l'analisi sul ROI occorre seguire l'andamento di questo indice reddituale nel tempo che è stato il seguente:



Serie	12/2012	12/2013	12/2014
1- Redditività del capitale investito.	1,88	4,30	3,91

Il trend del ROI -caratteristico- per gli stessi periodi è stato di:



Serie	12/2012	12/2013	12/2014
1- Redditività del capitale investito.	2,59	3,17	2,56

### ROS (Return On Sale)

E' il rapporto tra la differenza tra valore e costi della produzione e i ricavi delle vendite.

Esprime la capacità dell'azienda di produrre profitto dalle vendite.

Il **ROS** per questa azienda è di **3,33%**, e rappresenta quanto residua all'impresa di reddito operativo per ogni euro di fatturato, una volta pagati tutti i costi dei materiali, dei servizi del lavoro per la produzione, area commerciale ed amministrativa

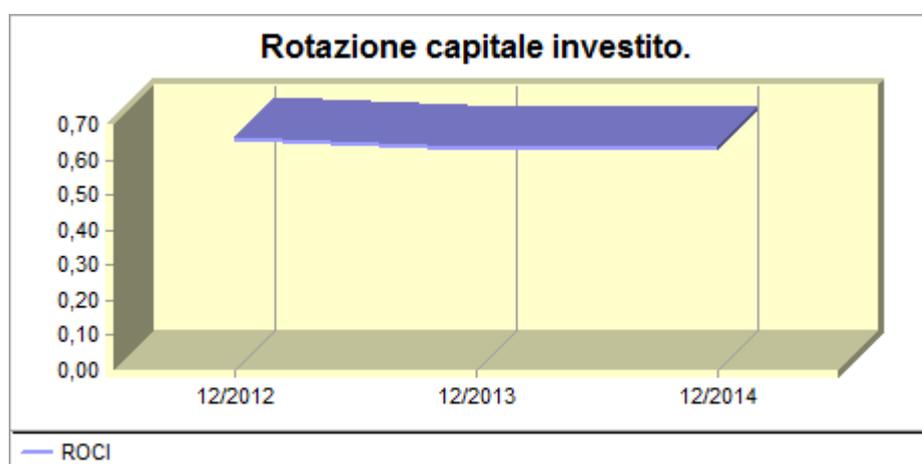
L'andamento nel tempo del ROS è stato il seguente:

Serie	12/2012	12/2013	12/2014
1- Redditività delle vendite.	3,20	4,14	3,33

L'altra determinante, non ancora esaminata, è l'adeguatezza o meno degli investimenti, misurata con un indice di rotazione definito come rotazione del capitale investito (**ROCI**), rapportando le vendite al totale delle attività.

In prima approssimazione il **valore** di questo indice al di sotto dell'unità, apparirebbe come non positivo; si deve però tener presente che la maggior parte delle Società del Gruppo sono ad alto tasso di capitalizzazione degli investimenti svolgendo per definizione, almeno per la capogruppo, la funzione di effettuare investimenti per conto dei Comuni soci in cambio di una remunerazione graduale nel tempo o gestire beni in concessione come per ATR SRL.

Nei periodi considerati l'andamento dell'indice di rotazione del capitale investito, è stato il seguente:



Serie	12/2012	12/2013	12/2014
1- Rotazione capitale investito.	0,67	0,64	0,64

L'analisi economico - reddituale prosegue con la verifica dei costi dell'attività caratteristica, sia in valore assoluto, che in percentuale; occorrerà quindi scorrere il conto economico riclassificato, per la parte fino al reddito operativo, onde verificare eventuali scostamenti di rilievo.

Per quanto riguarda i costi, nel conto economico a margine di contribuzione, in sintesi, nel periodo in esame gli altri costi variabili sono pari al **38,91%**, precedentemente erano al **42,65%**; i costi operativi fissi sono il **20,66%** delle vendite, ed erano il **13,97%**.

### Margine di contribuzione e Break-Even-Analysis

Nel conto economico a margine di contribuzione- l'aggregato peculiare è il margine di contribuzione stesso.

Il margine di contribuzione è la differenza tra i ricavi di vendita ed i costi variabili; esprime di conseguenza quanto residua per coprire i costi fissi aziendali, o in percentuale o in valore assoluto, deve essere comunque superiore al totale dei costi fissi, così da assicurare un reddito operativo per coprire gli oneri finanziari e lasciare un utile finale.

Il giudizio sul margine di contribuzione è positivo: il suo valore, anche se sempre da massimizzare, è di 9.308.662 in valore assoluto (di 23,99% in percentuale), e riesce pertanto a coprire per intero i costi fissi di 8.014.906 (in percentuale 20,66%), ed inoltre anche gli oneri finanziari di 1.051.566 (2,71%).

Il **BEP** break-even point, misura il fatturato necessario per ottenere il punto di pareggio, ovvero il fatturato per cui il totale dei ricavi risulta uguale al totale di tutti i costi. Per questo periodo viene stimato in **37.700.533**.

Infine il fatturato che permetterà di ottenere un utile prefissato: in questo caso il reddito di **0** sarà raggiunto ad un fatturato di **33.404.567**.

Esaminando la struttura dell'altro conto economico riclassificato, a valore aggiunto, i valori aggregati dei costi nella parte dell'attività caratteristica, che si incontrano quindi prima del ROGC, hanno i seguenti valori percentuali:

i costi esterni, incidono per **75,89%** sulle vendite originando quindi un valore aggiunto pari al **24,29%**.

Di tale valore i costi interni ne assorbono **8.128.756** essendo pari, come incidenza, al 20,95% delle vendite.

Tali valori non esprimono in senso assoluto un'indicazione netta. Assumono significato solo in confronto con le imprese concorrenti e con i dati medi di settore. Per approfondire ulteriormente l'analisi si possono isolare, fra i costi esterni, quelli riguardanti la produzione da quelli commerciali ed inoltre esaminare distintamente fra i costi interni l'incidenza del costo del lavoro rispetto agli ammortamenti.

Nei costi interni il costo del lavoro incide per il **15,28%**, mentre gli ammortamenti sono il **5.6%**.

Nel periodo precedente il costo del lavoro era del **12,97%**, e gli ammortamenti incidono per il **6,84%**.

<b>Gli indici di redditività operativa</b>	<b>Anno 2014</b>	<b>Anno 2013</b>	<b>Anno 2012</b>
ROI-Redditività del capitale investito nella gestione caratteristica: (ROGC/K)	2,56 %	3,17 %	2,59 %
ROS-Return on sales Redditività delle vendite: (ROGC/RICAVI) Reddito operativo/Ricavi di vendita	3,33 %	4,14 %	3,20 %
ROA (Reddito operativo+reddito extra operativo+proventi finanziari)/ Capitale investito ROGA/K	3,91 %	4,30 %	1,88 %
EBIT (earnings before interest and tax) (Utile d'esercizio±saldo gestione finanziaria±saldo gestione straord.+imposte)	1.294,00	1.820,00	1.330,00
Rotazione del capitale investito: (Ricavi/K)	0,64	0,64	0,67
Rotazione del capitale circolante: (Ricavi/C)	1,17	1,09	1,17
Rotazione del magazzino: (CV/M)	113,85	136,44	210,79
Rotazione dei crediti: (Ricavi/Crediti)	1,80	1,74	1,53
Grado di leva operativa (MC/ROGA)	390,72 %	269,38 %	837,96 %

Tra gli indicatori intermedi ritenuti più significativi è anche il dato dal reddito operativo della gestione caratteristica (**ROGC**).

È uno dei valori economici più importanti per l'impresa, utilizzato tra l'altro come base di calcolo per numerosi indici di bilancio (ROS ROI ecc.): esprime la capacità dell'impresa di svolgere con profitto l'attività caratteristica per cui è stata costituita.

**Considerato in valore assoluto**, il ROGC appare **soddisfacente**, è di **1.293.757**, copre gli oneri finanziari per **1.051.566**.

Nei tre periodi considerati l'andamento del ROGC è stato il seguente:

nell'anno **2014** - **1.293.757**;

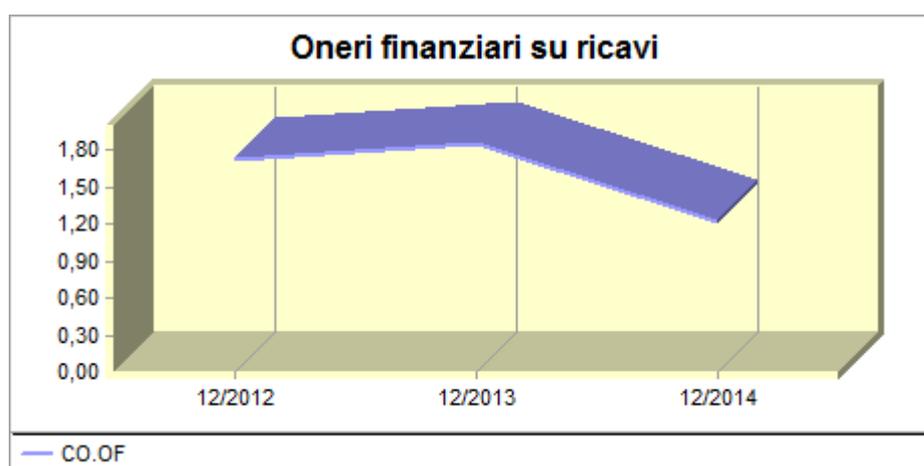
nell'anno **2013** - **1.820.425**;

nell'anno **2012** - **1.329.748**

Le considerazioni appena svolte possono essere sintetizzate attraverso l'**indice di copertura degli oneri finanziari**, che rapporta il reddito operativo all'entità degli oneri finanziari. Esprime quindi la capacità o meno del reddito operativo di coprire gli oneri generati nell'esercizio.

Il rapporto deve essere maggiore di 1 e va massimizzato. L'entità degli oneri finanziari è di **1.051.566**, in percentuale del **2,71%** sul fatturato.

**La copertura** degli oneri finanziari per mezzo del reddito operativo è **buona**, l'indice è di **1**. L'andamento nel tempo dell'indice di copertura degli oneri finanziari è stato il seguente:



Serie	12/2012	12/2013	12/2014
1- Oneri finanziari su ricavi	1,73	1,86	1,23

## **INDICATORI PATRIMONIALI**

### **Principali dati patrimoniali**

Lo stato patrimoniale riclassificato del Gruppo CMV confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente.

<b>STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>Differenza</b>
LIQUIDITA' IMMEDIATE	2.532	3.808	-1.276
LIQUIDITA' DIFFERITE	30.195	36.052	-5.857
MAGAZZINO RIMANENZE	313	299	14
ATTIVO CORRENTE (C)	33.040	40.159	-7.119
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	3.248	4.003	-755
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	15.483	15.279	204
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	9.141	9.282	-141
ATTIVO FISSO	27.871	28.564	-692
ATTIVITA' - IMPIEGHI (K)	60.911	68.723	-7.812
PASSIVO CORRENTE (P)	41.748	49.321	-7.573
PASSIVO CONSOLIDATO	11.427	12.263	-836
CAPITALE NETTO (N)	7.736	7.138	597
PASSIVO E NETTO - FONTI	60.911	68.723	-7.812

<b>STATO PATRIMONIALE SCALARE</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>Differenza</b>
<i>Immobilizzazioni tecniche</i>	3.248	4.003	-755
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	15.483	15.279	204
<i>Immobilizzazioni finanziarie (al netto del f.do)</i>	7.779	7.777	1
<b>CAPITALE FISSO NETTO [cfn]</b>	26.510	27.059	-550
<i>Rimanenze (-fondo svalutazione rimanenze)</i>	313	299	14
<i>Clients e crediti commerc. (-fondo svalut.crediti)</i>	21.559	25.287	-3.728
<i>(Fornitori e debiti commerciali)</i>	-16.159	-17.909	1.751
<i>Crediti tributari</i>	8.326	10.042	-1.716
<i>Saldo altre attività e passività correnti</i>	-12.138	-16.394	4.256
<b>CAPITALE CIRC. NETTO OPERAT. [ccn]</b>	1.901	1.326	576
<b>CAPITALE INVESTITO [ci=cfn+ccn]</b>	28.411	28.385	26
<i>(Fondo trattamento fine rapporto) [tfr]</i>	-424	-410	-14
<b>FABBISOGNO FINANZIARIO [ff=ci-tfr]</b>	27.987	27.975	12
<i>Debiti finanziari</i>	20.251	20.837	-586
<i>Mezzi propri</i>	7.038	6.045	994
<i>Utile di esercizio</i>	697	1.094	-396
<i>(Perdita di esercizio)</i>	0	0	0
<b>TOTALE FONTI</b>	27.987	27.975	12

Si riportano alcuni indicatori patrimoniali significativi:

Margine di Struttura Primario (detto anche Margine di Copertura delle Immobilizzazioni)

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate dai soci.

Permette di valutare se il patrimonio netto sia sufficiente o meno a coprire le attività immobilizzate.

<b>Anno 2014</b>	<b>Anno 2013</b>	<b>Anno 2012</b>
-20.136,00	-21.426,00	-20.864,00

Il margine di struttura denota, pur essendo negativo, lievi ma significativi miglioramenti: ad ogni modo si deve soprattutto valutare la particolare struttura operativa di A T.R. Srl e comunque ravvisabile nella maggioranza delle società *in house*, laddove gli investimenti e in particolare le acquisizioni delle concessioni per la distribuzione del gas, non sono finanziati con apporti di mezzi propri da parte dei soci, ma attraverso il ricorso a fonti esterne di finanziamento normalmente a medio lungo termine.

Indice di Struttura Primario (detto anche Copertura delle Immobilizzazioni)

Misura la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio.

Permette di valutare il rapporto percentuale tra il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) e il totale delle immobilizzazioni.

<b>Anno 2014</b>	<b>Anno 2013</b>	<b>Anno 2012</b>
0,28	0,25	0,22

Anche in questo caso si ravvisa un lieve miglioramento dell'incidenza dei mezzi propri sulla consistenza delle immobilizzazioni.

#### Margine di Struttura Secondario

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Permette di valutare se le fonti durevoli siano sufficienti a finanziare le attività immobilizzate.

<b>Anno 2014</b>	<b>Anno 2013</b>	<b>Anno 2012</b>
-8.709,00	-9.163,00	-8.989,00

La partecipazione delle fonti di finanziamento a medio e lungo termine alla copertura delle immobilizzazioni denota un miglioramento della composizione nella copertura degli investimenti; il valore è in continuo miglioramento nell'ambito dell'ultimo triennio.

Si tenga altresì presente che nell'attivo immobilizzato è iscritto il credito finanziario di ATR Srl pari a € 7.700.000 che non corrisponde ad un effettivo investimento soggetto a usura quanto un credito futuro che verrà liquidato al termine delle singole concessioni.

#### Indice di Struttura Secondario

Misura la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Permette di valutare in che percentuale le fonti durevoli finanziano le attività immobilizzate.

<b>Anno 2014</b>	<b>Anno 2013</b>	<b>Anno 2012</b>
0,69	0,68	0,67

Questo è l'indice che meglio di altri rispecchia la struttura aziendale, in quanto evidenzia come gli investimenti in opere pubbliche siano finanziate in modo durevole, soprattutto grazie alle fonti esterne.

Il rapporto rimane pressoché costante nel tempo.

#### Mezzi propri / Capitale investito

Misura il rapporto tra il patrimonio netto ed il totale dell'attivo (N/K).

Permette di valutare l'incidenza di come il capitale apportato dai soci finanzia l'attivo dello stato patrimoniale.

<b>Anno 2014</b>	<b>Anno 2013</b>	<b>Anno 2012</b>
0,13	0,10	0,10

I buoni risultati gestionali degli ultimi esercizi hanno permesso di rafforzare la consistenza e quindi l'incidenza dei mezzi propri sul capitale investito.

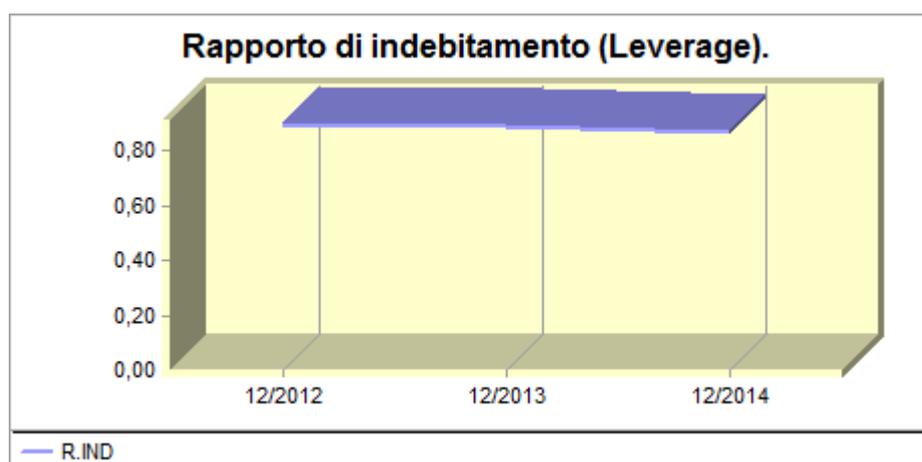
#### Rapporto di Indebitamento

Misura il rapporto tra il capitale raccolto da terzi, in qualunque modo procurato, ed il totale dell'attivo.

Permette di valutare la percentuale di debiti che a diverso titolo l'azienda ha contratto per reperire le fonti necessarie a soddisfare le voci indicate nel totale dell'attivo di stato patrimoniale.

Anno 2014	Anno 2013	Anno 2012
0,87	0,90	0,90

È un indice inverso a quello precedente.



Serie	12/2012	12/2013	12/2014
1- Rapporto di indebitamento (Leverage).	0,90	0,90	0,87

È dato dal rapporto tra capitale investito e capitale netto.

Gli indici di solidità patrimoniale	Anno 2014	Anno 2013	Anno 2012
Grado di autonomia finanziaria: N/Debiti	0,15	0,12	0,11
Grado di autonomia finanziaria: N/K	0,13	0,10	0,10
Copertura delle immobilizzazioni: (N+Pass consolidato)/Immobilizzazioni	1,02	1,01	1,05
Copertura del magazzino: (N+Pass.cons-Immob.)/Magazzino	1,38	0,40	4,37
Incidenza oneri finanziari sul fatturato: Of/Ricavi	2,71 %	2,22 %	1,84 %

### Analisi della struttura finanziaria

Gli indici di liquidità	Anno 2014	Anno 2013	Anno 2012
Liquidità generale/corrente o quoziente di disponibilità: C/P	0,79	0,81	0,80
Liquidità secondaria: I+L/P	0,78	0,81	0,79
Liquidità primaria: liquidità immediate/P	0,06	0,08	0,04

Tre comuni e significativi indicatori finanziari misurano il grado di liquidità posseduto dall'azienda alla data di chiusura dell'esercizio 2014 .

Il criterio di riclassificazione cui si è fatto riferimento per la rielaborazione dello stato patrimoniale rinvia a quello finanziario. A tal proposito, si precisa che nel capitale circolante, ai fini dell'analisi eseguita, sono stati inclusi i risconti attivi.

#### Indice di Liquidità Primario

Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili.

Permette di valutare se le liquidità sono sufficienti o meno a coprire le passività correnti.

Anno 2014	Anno 2013	Anno 2012
0,06	0,08	0,04

#### Margine di Liquidità Secondario o Margine di Tesoreria

Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite (tutto il capitale circolante, ad esclusione delle rimanenze).

Permette di valutare se le liquidità immediate e quelle differite sono sufficienti o meno a coprire le passività correnti.

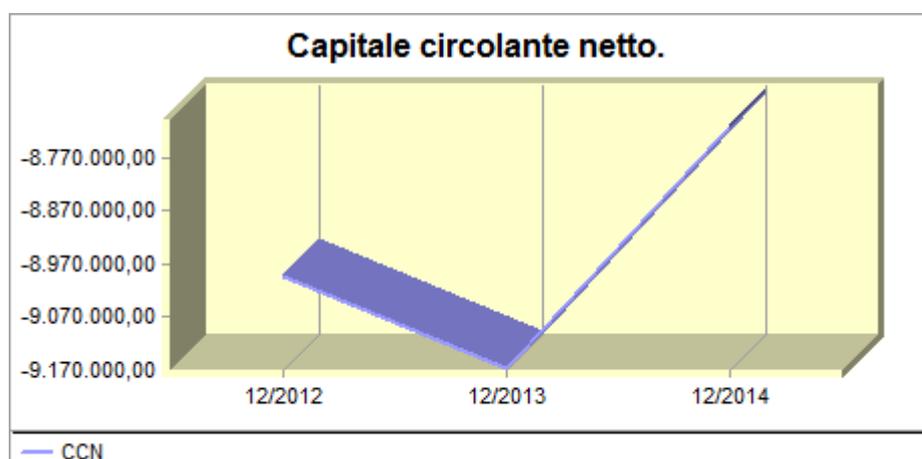
Anno 2014	Anno 2013	Anno 2012
-9.022,00	-9.461,00	-9.172,00

#### Capitale Circolante Netto (CCN)

Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando tutto il capitale circolante.

Rappresenta il vero baluardo di giudizio dell'equilibrio finanziario. Significativa, in tal senso, la sua coincidenza con il valore del Margine di Struttura Secondario.

Anno 2014	Anno 2013	Anno 2012
-8.709,00	-9.163,00	-8.989,00

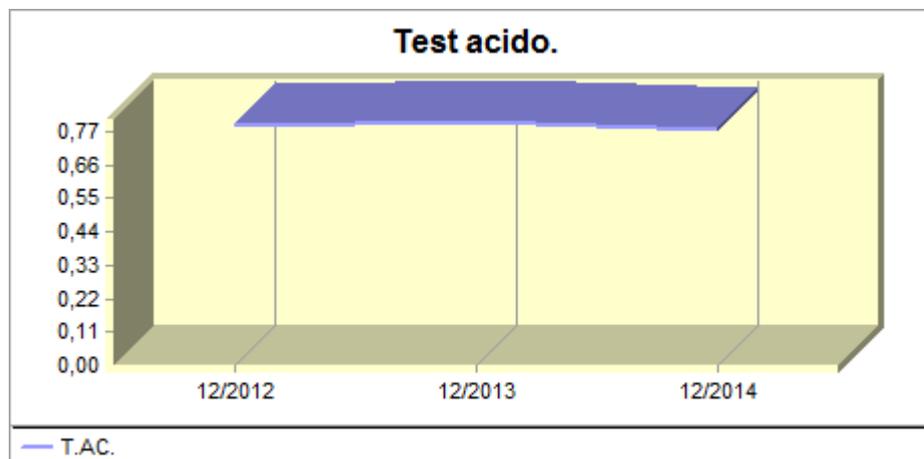


Serie	12/2012	12/2013	12/2014
1- Capitale circolante netto.	8.988.878,8	9.162.504,6	8.708.800,6

Un ulteriore indice finanziario, derivato dal precedente, è il **test acido**.

Quest'indice **rapporta l'attivo corrente, depurato del magazzino, al passivo corrente**; il risultato che se ne ottiene mette ancora di più alle strette la liquidità a breve, cioè le liquidità ed i crediti esigibili entro l'anno devono coprire i debiti con scadenza nell'anno. I valori accettabili di quest'indice sono per ovvi motivi più bassi rispetto a quelli del rapporto corrente.

Nei periodi analizzati i valori del test acido sono stati i seguenti:



Serie	12/2012	12/2013	12/2014
1- Test acido.	0,79	0,81	0,78

## INDICATORI DI RISULTATO NON FINANZIARI

Gli indicatori di risultato non finanziari possono elaborare valori ricavabili dagli schemi di bilancio ma anche dati non ricavabili dagli schemi di bilancio, congiuntamente o disgiuntamente tra loro.

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato non finanziari scelti tra quelli ritenuti significativi in relazione alla situazione della società.

## INDICATORI DI PRODUTTIVITA'

### Costo del Lavoro su Ricavi

Misura l'incidenza del costo del lavoro sui ricavi delle vendite.

Permette di valutare quanta parte dei ricavi è assorbita dal costo del personale.

Anno 2014	Anno 2013	Anno 2012
15,28 %	12,97 %	12,80 %

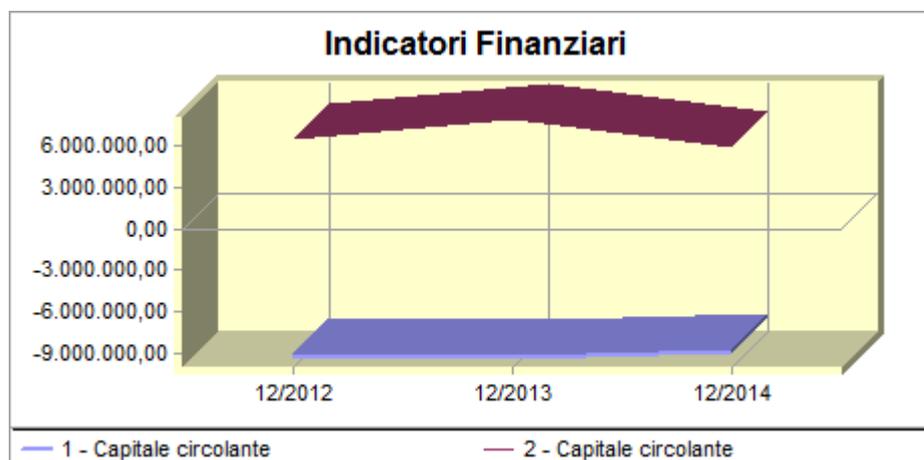
### Valore Aggiunto Operativo per Dipendente

Misura il valore aggiunto operativo per dipendente.

Permette di valutare la produttività dell'azienda sulla base del valore aggiunto pro capite.

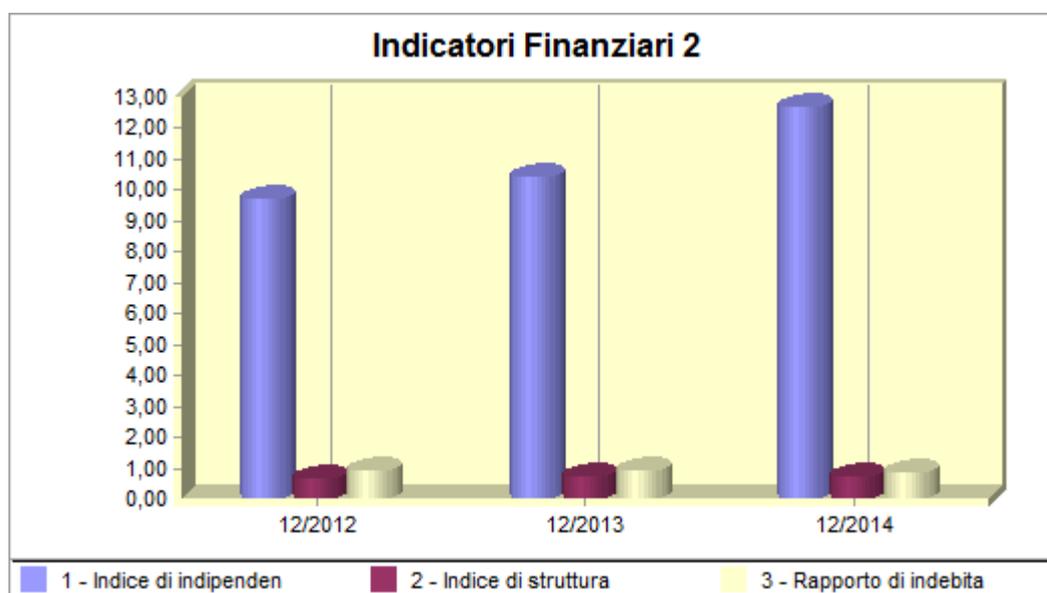
Anno 2014	Anno 2013	Anno 2012
66.300	77.378	81.120

Di seguito si riportano i grafici sintetizzanti con i principali indici



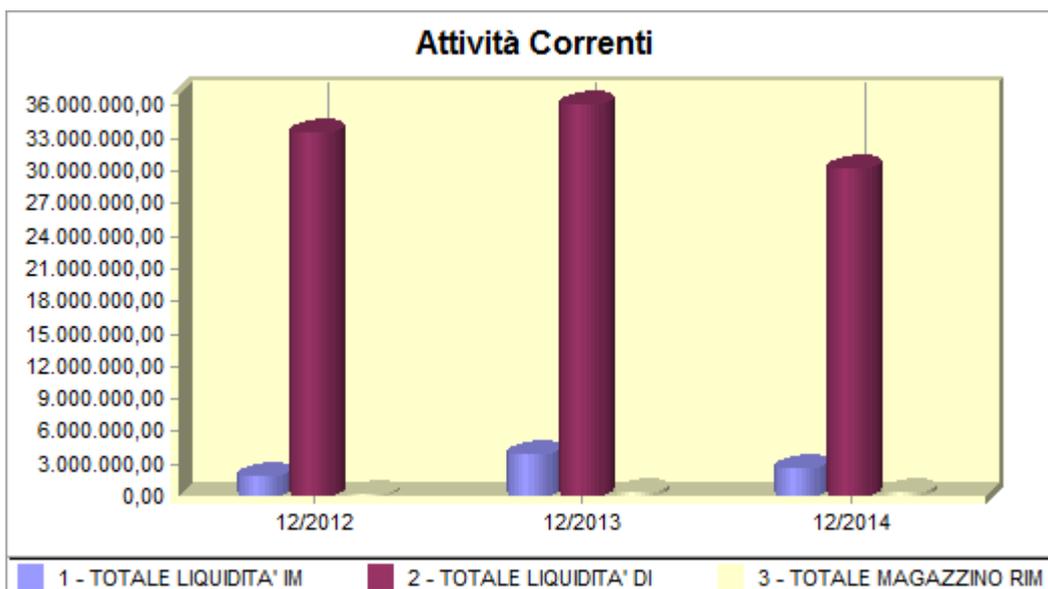
**Dati Grafico**

Serie	12/2012	12/2013	12/2014
<b>1- Capitale circolante netto.</b>	-	-	-
	<b>8.988.878,8</b>	<b>9.162.504,6</b>	<b>8.708.800,6</b>
<b>2- Capitale circolante netto commerciale.</b>	<b>6.437.009,8</b>	<b>7.855.816,9</b>	<b>5.874.589,1</b>



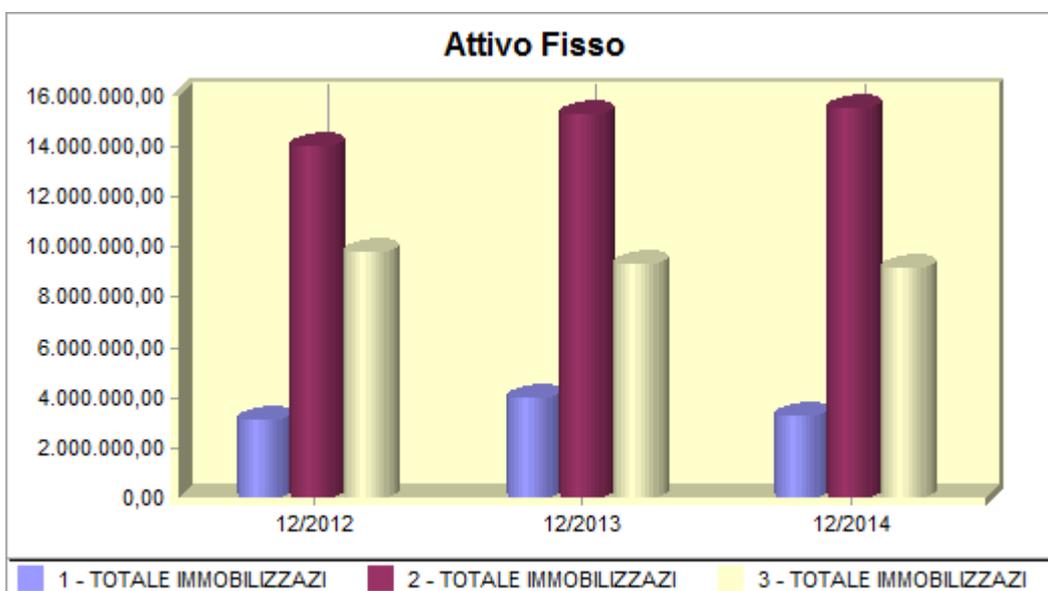
**Dati Grafico**

Serie	12/2012	12/2013	12/2014
<b>1- Indice di indipendenza finanziaria.</b>	<b>9,69</b>	<b>10,39</b>	<b>12,70</b>
<b>2- Indice di struttura allargato.</b>	<b>0,67</b>	<b>0,68</b>	<b>0,69</b>
<b>3- Rapporto di indebitamento (Leverage).</b>	<b>0,90</b>	<b>0,90</b>	<b>0,87</b>



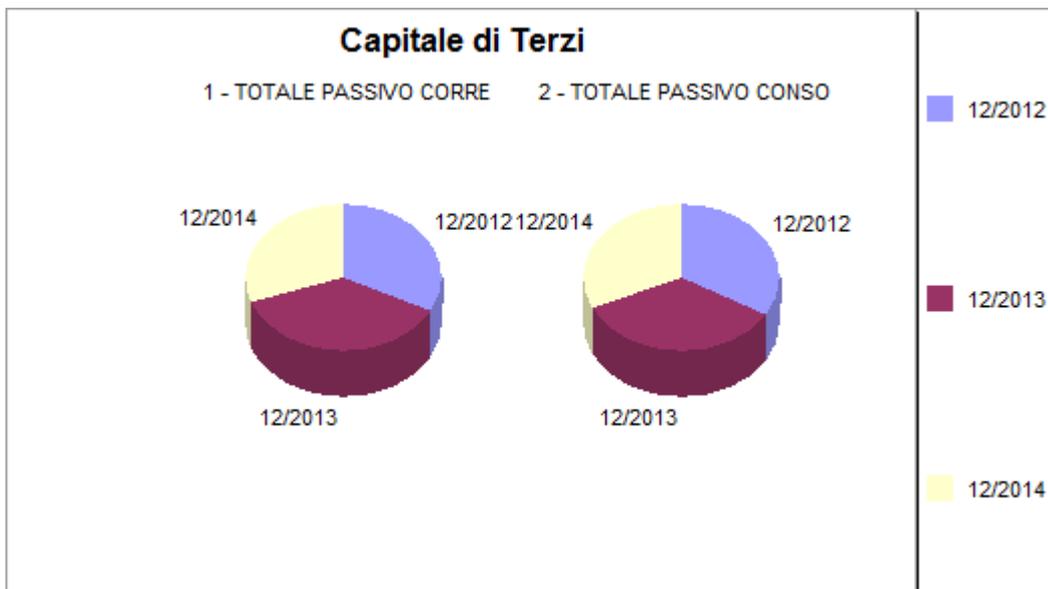
**Dati Grafico**

Serie	12/2012	12/2013	12/2014
1- TOTALE LIQUIDITA' IMMEDIATE	1.751.714	3.808.079	2.531.628
2- TOTALE LIQUIDITA' DIFFERITE	33.550.842	36.051.726	30.194.909
3- TOTALE MAGAZZINO RIMANENZE	182.684	298.945	313.048



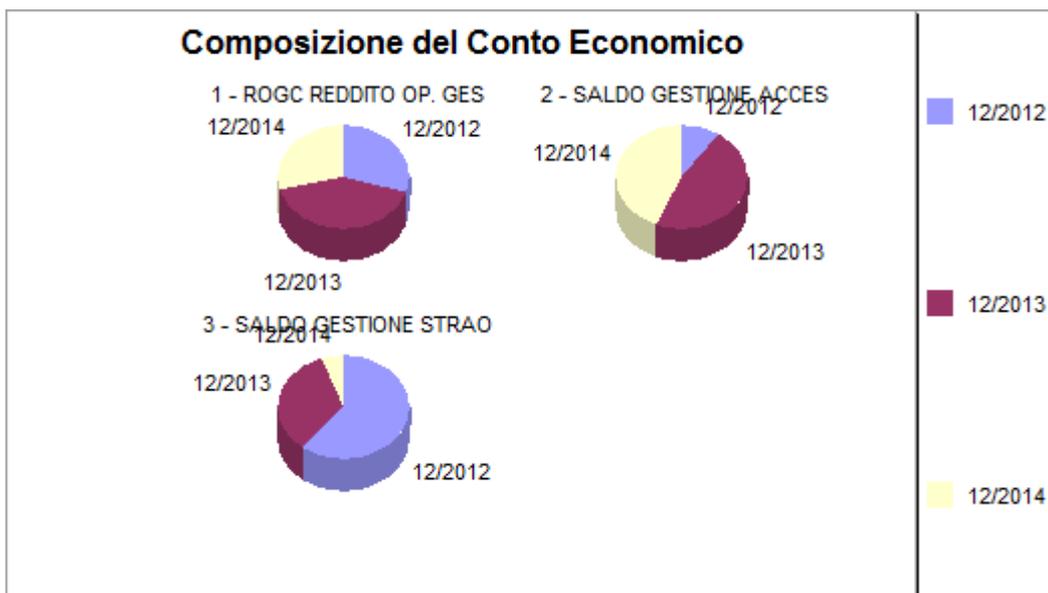
**Dati Grafico**

Serie	12/2012	12/2013	12/2014
1- TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	3.092.461	4.002.625	3.247.636
2- TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	14.028.630	15.279.232	15.483.178
3- TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	9.787.397	9.281.984	9.140.679



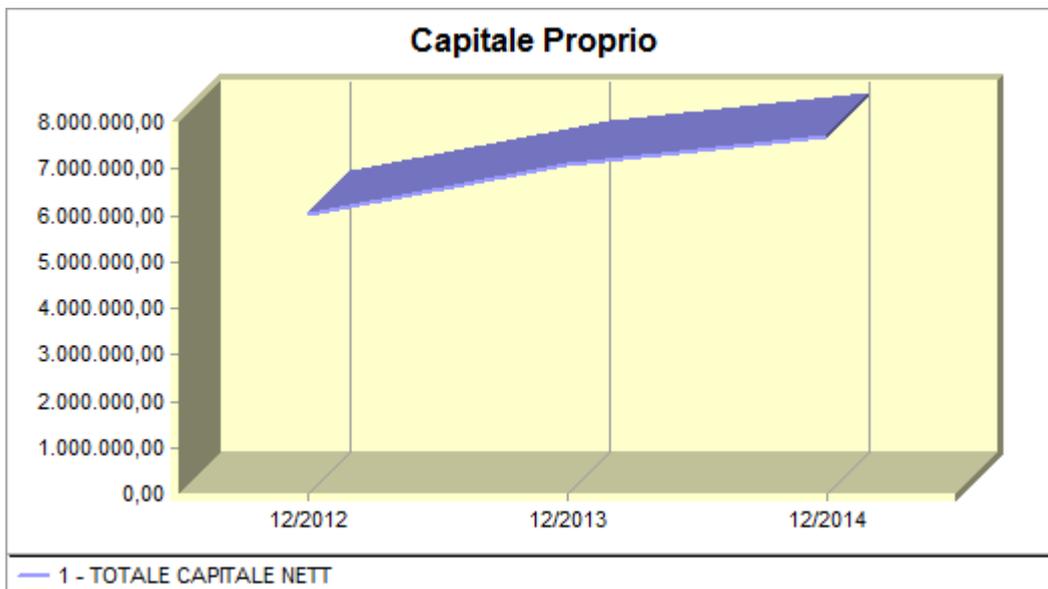
#### Dati Grafico

Serie	12/2012	12/2013	12/2014
<b>1- TOTALE PASSIVO CORRENTE</b>	<b>44.474.119</b>	<b>49.321.255</b>	<b>41.748.386</b>
<b>2- TOTALE PASSIVO CONSOLIDATO</b>	<b>11.875.083</b>	<b>12.263.079</b>	<b>11.427.113</b>



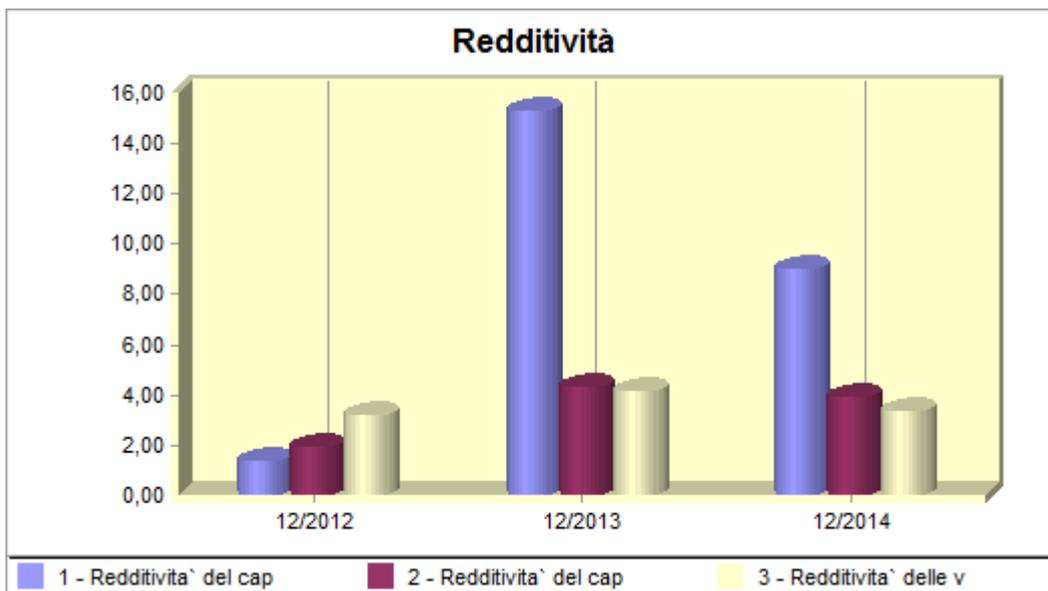
#### Dati Grafico

Serie	12/2012	12/2013	12/2014
<b>1- ROGC REDDITO OP. GESTIONE CARATTERISTICA [i=c-h]</b>	<b>1.329.748</b>	<b>1.820.425</b>	<b>1.293.757</b>
<b>2- SALDO GESTIONE ACCESSORIA [j]</b>	<b>-234.843</b>	<b>1.111.947</b>	<b>1.067.854</b>
<b>3- SALDO GESTIONE STRAORDINARIA [r=p-q]</b>	<b>482.600</b>	<b>273.377</b>	<b>41.897</b>



#### Dati Grafico

Serie	12/2012	12/2013	12/2014
<b>1- TOTALE CAPITALE NETTO</b>	<b>6.044.526</b>	<b>7.138.257</b>	<b>7.735.579</b>



#### Dati Grafico

Serie	12/2012	12/2013	12/2014
<b>1- Redditività` del capitale netto.</b>	<b>1,39</b>	<b>15,32</b>	<b>9,01</b>
<b>2- Redditività` del capitale investito.</b>	<b>1,88</b>	<b>4,30</b>	<b>3,91</b>
<b>3- Redditività` delle vendite.</b>	<b>3,20</b>	<b>4,14</b>	<b>3,33</b>

## INFORMAZIONI RELATIVE ALLE RELAZIONI CON IL PERSONALE

Il premio di produzione anno 2014 Gruppo CMV sottoscritto in ipotesi in data 22/12/2013 tiene in considerazione 2 obiettivi:

**PARTE A - REDDITIVITA' AZIENDALE GRUPPO CMV (50 % PREMIO POTENZIALE);**

**PARTE B - REDDITIVITA' INDIVIDUALE ( 50 % PREMIO POTENZIALE).**

Il premio individuale risultante sarà erogato al personale in unica soluzione nella prima busta paga del mese successivo a quello di approvazione del bilancio consolidato.

### Relazioni Sindacali a livello di Gruppo

- Accordo sindacale in merito al trattamento economico e normativo del personale impiegato in servizi straordinari in occasione di eventi non ordinari anni 2014-2016;
- Accordo sul servizio di reperibilità, pronto intervento, emergenze ed incidenti da gas anno 2015;
- Ipotesi di accordo Premio di Risultato Anno 2014;
- Verbale di accordo sindacale in materia di detassazione per le società CMV Servizi, CMV Energia e ATR;
- Modello organizzativo transitorio sul servizio di reperibilità e pronto intervento territoriale.

### Formazione – partecipazione a livello di Gruppo (interaziendale)

Partecipazione e ottenimento del contributo per i seguenti bandi di formazione finanziata:

- Fondimpresa: Avviso 1/2014 – Ambito B - Sicurezza e Ambiente: formazione su salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e sulle tematiche ambientali;
- Fondimpresa: Avviso 4/2014 – Competitività.

### Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 1), c.c. si comunica che la Società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

### Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

La Società CMV SERVIZ SRL esercita attività di direzione e di coordinamento, ex art. 2497 c.c., sulle Società C.M.V. ENERGIA SRL e A T.R. SRL.

Si precisa qui che tra le società intercorrono rapporti di natura commerciale di entità modesta, ad eccezione del fatto che il cliente principale di A T.R. Srl è la stessa C.M.V. ENERGIA SRL essendo essa il principale operatore commerciale nel territorio del Comune di Cento. I servizi di natura amministrativa, legale, contabile e tecnica sono svolti dalla capo gruppo per le controllate in base un ad contratto di *service interaziendale*; tutti questi rapporti sono tenuti a normali condizioni di mercato e non sono poste in essere operazioni inusuali o fuori mercato.

A seguito di una riorganizzazione aziendale posta in essere al termine dell'esercizio, ogni società si sta strutturando in modo più autonomo, con proprie risorse umane.

Tra la controllante e A T.R. SRL è stato posto in essere un finanziamento infragruppo fruttifero di natura temporanea, inizialmente di € 1.500.000 e residuo a € 240.000 al termine dell'esercizio.

La conduzione di ogni singola Società è autonoma. Sono sempre rispettati i limiti e le separazioni richieste dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas in tema di separazione funzionale, Unbundling e Gestore indipendente.

### **Rischio di tasso**

Il Gruppo CMV utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di scoperti di conto corrente e di contratti di locazione finanziaria a medio e lungo termine a tasso variabile ed in valuta locale.

Le politiche creditizie sono continuamente monitorate alla ricerca delle migliori condizioni di mercato.

Non sono stati stipulati contratti di swap o derivati di natura finanziaria.

### **Rischio di credito**

Le imprese operano con una moltitudine di clienti fidelizzati con importo unitario modesto rispetto al volume delle vendite e, pertanto, si ritiene che il rischio di credito sia tutto sommato limitato per singola utenza. Non sono richieste particolari garanzie sui correlati crediti, ad eccezione del deposito cauzionale previsto per legge. Ad ogni modo, la gestione dell'incasso dei crediti derivanti da TIA è stata affidata, dal 2009, ad Equitalia S.p.A. La crisi economica generale ha certamente influito sulle disponibilità delle famiglie ed imprese per cui si è verificato sia un incremento nei ritardi di pagamento che dei crediti insoluti ma in misura rilevante hanno influito gli accadimenti collegati agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 che hanno profondamente inciso sull'economia del territorio in cui il Gruppo CMV opera. La sospensione e successiva rateazione dei pagamenti delle utenze di luce e gas disposta con la delibera n. 6/2013/R/COM, integrata con la delibera n. 105/2013/R/COM, dell'Autorità Garante per il Gas e l'Energia Elettrica, in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del maggio 2012, hanno indubbiamente comportato un peggioramento della liquidità della società CMV Energia Srl.

Ad ogni modo il rischio di credito rimane ancora sotto controllo in ragione dell'ampio frazionamento della clientela e del modesto importo unitario di ciascun utente. Ciò nonostante è doveroso sottolineare che la rinnovata fiducia da parte degli istituti di credito nei confronti del gruppo, in un momento storico caratterizzato da un forte contrazione del credito, denota la solidità patrimoniale e finanziaria ad esso imputabile. Nel corso dell'esercizio 2014 è stata ripresa l'attività di recupero crediti con un conseguente miglioramento della liquidità al livello del Gruppo.

### **Rischio di liquidità**

Durante l'esercizio sono state attivate le linee di credito bancarie a medio lungo termine, che ha comportato un leggero incremento degli interessi passivi.

Uno degli obiettivi della Società per il 2014 era quello di garantire un livello di liquidità tale da far fronte ai propri impegni anche attraverso nuove linee di credito a medio lungo termine. I due principali fattori che possono influenzare la liquidità sono da una parte le risorse generate o assorbite dalla normale attività operativa e dall'altra, le future esigenze dettate dal piano di investimenti per i quali vanno valutati di volta le modalità di finanziamento.

### **Evoluzione prevedibile della gestione**

Il 2015 sarà l'anno della scissione non proporzionale di CMV Servizi e delle due controllate al fine di avere tre nuove società derivate che avranno le quote di proprietà dei Comuni del bacino di CMV. Successivamente la società scissa "CMV Raccolta" si fonderà con l'omologa scissa "AREA Raccolta" per dar vita ad una società provinciale che espletterà i servizi della sola Igiene Urbana in house providing. Questo progetto deriva dal Piano di Riordino delle società controllate dei Comuni della Provincia di Ferrara, approvato nei mesi marzo-aprile 2015. La società scissa CMV Energia, si fonderà con la società scissa di AREA che porterà la gestione di tutto il polo Crispa, discarica, impianti di trattamento rifiuti e valorizzazione biogas. La terza società scissa, derivante da CMV

Servizi, resterà con la gestione dei cimiteri di Cento e Sant' Agostino, la illuminazione pubblica di Cento, Sant' Agostino e Goro, e altri servizi minori. La società ATR confluirà in quest' ultima società le cui quote saranno esclusivamente dei tre Comuni sopracitati.

### **Ambiente, sicurezza e salute**

Il Gruppo CMV ha intrapreso da tempo iniziative volte alla tutela, in materia di Salute e Sicurezza dei propri dipendenti, oltre che dei luoghi presso i quali questi operano, secondo quanto prescritto dalla normativa vigente.

### **Privacy - Documento programmatico sulla sicurezza (DPS)**

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i., si dà atto che la Società può occasionalmente trattare dati sensibili con particolare riferimento ad eventuali situazioni di contenzioso in essere, oltre a dati relativi ai propri dipendenti e collaboratori atti a determinare lo stato di salute o malattia senza alcuna indicazione della relativa diagnosi ovvero dell'adesione a organizzazioni sindacali o a carattere sindacale, avendo altresì provveduto a rinnovare e aggiornare le misure già presenti di adeguamento alla conformità di cui alla Normativa vigente, descritte sinteticamente sul Regolamento per la protezione dei dati personali redatto in data 01/09/2014.

### **Informazioni sui principali rischi ed incertezze**

Tra le aree di potenziale rischio operativo, si può inserire il contesto giuridico che coinvolge le società a totale partecipazione pubblica, titolari di affidamenti diretti e dette in house.

### **Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del codice civile**

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 6-bis), c.c. si comunica che la società non ha adottato strumenti finanziari.

### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Non si segnalano fatti rilevanti in questa prima parte del 2015

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Cento, lì 11 Giugno 2015

Per il Consiglio di amministrazione  
Il Presidente